



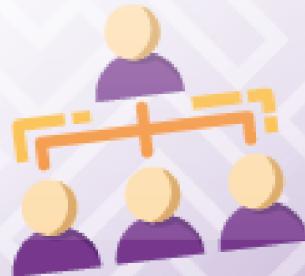
Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

DEL VERGANTE - INVORIO

NOIC819001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DEL VERGANTE - INVORIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12881/2025** del **18/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/10/2025** con delibera n. 49/2025*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 108** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 113** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 121** Moduli di orientamento formativo
- 127** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 145** Modello organizzativo
- 152** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 154** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Contesto istituzionale

L'Istituto Comprensivo del Vergante (di seguito I.C.) è un'Istituzione scolastica statale autonoma articolata in 18 plessi: 8 Scuole dell'Infanzia, 7 Scuole Primarie e 3 Scuole Secondarie di primo grado. I plessi sono dislocati su un territorio che comprende 8 Comuni e afferisce a una Provincia, un'ASL e due Consorzi di Servizi Socio-Assistenziali, configurando una realtà complessa e articolata sotto il profilo organizzativo e territoriale.

È in fase di conclusione la realizzazione di un micronido nel Comune di Invorio, adiacente alla Scuola dell'Infanzia "G. Curioni", destinato ai bambini nella fascia d'età 0-3 anni. L'attivazione del servizio consentirà di ampliare l'offerta educativa rivolta alla primissima infanzia e di garantire la continuità del percorso formativo all'interno del sistema integrato 0-6, in coerenza con il D.Lgs. 65/2017. La vicinanza funzionale con la Scuola dell'Infanzia favorirà un utilizzo efficace delle risorse attraverso la condivisione di spazi, servizi e professionalità, promuovendo una progettazione educativa unitaria e inclusiva.

La popolazione scolastica complessiva è pari a 1.250 alunni, così distribuiti: Scuola dell'Infanzia 261, Scuola Primaria 574, Scuola Secondaria di primo grado 415.

### Vision e offerta formativa

La vision dell'Istituto è porsi come Ente educativo di riferimento per il territorio, attraverso una proposta formativa articolata e flessibile. L'offerta comprende il modello Senza Zaino di cui l' Istituto è Scuola Polo Tematica per la ricerca del Modello nella Scuola secondaria di primo grado, l'indirizzo Montessori, l'indirizzo Tecnologico, percorsi a curvatura linguistica e gli indirizzi ordinari, rispondendo in modo inclusivo alle differenti esigenze formative ed educative delle famiglie. Tale diversificazione consente di accogliere alunni provenienti anche da Comuni non afferenti all'Istituto, valorizzando le specificità dei diversi percorsi e promuovendo il successo formativo di tutti.

L'I.C. promuove attività che valorizzano il contesto relazionale e gli ambienti di apprendimento, sostenendo una didattica inclusiva. La presenza significativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali, inclusi studenti con background migratorio di prima e seconda generazione, orienta l'azione educativa verso la personalizzazione dei percorsi e l'adozione di strategie metodologiche inclusive.



## Reti, collaborazioni e capitale sociale

L'Istituto si distingue per l'impegno nella formazione integrale degli studenti, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e relazionali, oltre che cognitive. In tale prospettiva, promuove azioni condivise con Enti e Istituzioni del territorio al fine di attivare sinergie educative coerenti con i bisogni degli alunni. A tal fine, ha stipulato accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, tra cui il PEIV (Patto Educativo Integrato del Vergante), la Rete Senza Zaino, la Rete Re.Mo (Rete Montessori) e la Rete Piccole Scuole di INDIRE, Rete In/Forma: protocollo di rete con istituti superiori del territorio per realizzazione progetti PCTO, rete con associazioni del Terzo settore per promuovere la musica tra i bambini in età scolare.

In particolare, la Convenzione PEIV di cui l'Istituto è capofila, attiva tra l'Istituto e gli otto Comuni afferenti, formalizza la collaborazione per la realizzazione di progetti condivisi finalizzati a risposte educative integrate. Tra le iniziative più significative rientrano le Camminate di Istituto, organizzate all'inizio e al termine dell'anno scolastico a rotazione nei diversi Comuni, quali momenti aggreganti per l'intera comunità scolastica, in collaborazione con Amministrazioni comunali e Associazioni locali. Nell'ambito del PEIV sono inoltre attivi servizi quali lo Sportello Psicologico e i servizi di pre-scuola e post-scuola, che favoriscono il benessere degli alunni e supportano l'organizzazione delle famiglie.

## Strutture e risorse materiali

La collaborazione con gli Enti locali ha consentito la dotazione di strutture scolastiche adeguate e l'ammodernamento degli spazi interni ed esterni, anche attraverso la partecipazione a bandi e finanziamenti PNRR. I plessi sono distribuiti in modo eterogeneo sul territorio, con un impegno economico differenziato delle Amministrazioni comunali in relazione agli ordini di scuola presenti. La Segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico hanno sede nel Comune di Invorio, in posizione centrale rispetto al comprensivo.

L'Istituto dispone di un patrimonio edilizio ampio e diffuso, con un numero di edifici e laboratori superiore ai benchmark di riferimento e con piena connettività internet. Sono presenti laboratori di arte, musica, psicomotricità, spazi sensoriali per l'infanzia, biblioteche, ambienti polifunzionali e spazi esterni attrezzati. Adeguata risulta anche la dotazione di strutture sportive interne ed esterne, a supporto dei percorsi di educazione motoria e benessere.



## Innovazione didattica e risorse economiche

L'I.C. del Vergante ha da tempo investito nell'innovazione tecnologica, dotando le classi di LIM e strumenti digitali progressivamente aggiornati. La riqualificazione degli ambienti di apprendimento e la fornitura di arredi funzionali consentono l'implementazione di setting flessibili, a supporto di una didattica innovativa e inclusiva.

Grazie alle risorse del PNRR (DM 65/2023, DM 66/2023, DM 19/2024, Piano Scuola 4.0 – Azione 1) e ai finanziamenti del Progetto Agenda Nord, sono stati attivati percorsi di formazione per il personale e interventi di recupero e potenziamento rivolti agli studenti, con particolare attenzione agli alunni più fragili.

## Popolazione scolastica

L'analisi del contesto evidenzia una bassissima percentuale di famiglie economicamente svantaggiose e una percentuale di studenti con cittadinanza non italiana inferiore alle medie di riferimento. Si registra, al contempo, una presenza significativa di alunni con disabilità certificata e Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di pratiche inclusive e di strategie didattiche differenziate a beneficio dell'intero gruppo classe. L'indice ESCS si colloca su valori medio-alti, con una variabilità tra le classi inferiore alla media nazionale.

## Personale scolastico

Il personale dell'Istituto è complessivamente stabile e qualificato. L'insediamento del Dirigente Scolastico a partire da novembre 2024 garantisce continuità gestionale. In particolare, nei segmenti dell'infanzia e della primaria si registra un'elevata presenza di docenti a tempo indeterminato con più di cinque anni di servizio nella scuola, favorendo la stabilità educativa e la condivisione di pratiche professionali. Rilevante è la dotazione di risorse per l'inclusione, con un numero di docenti di sostegno e figure specialistiche superiore ai valori medi di riferimento.

Nella scuola secondaria di primo grado è invece presente una maggiore variabilità del corpo docente, con una quota significativa di insegnanti con servizio inferiore ai tre anni, che incide sulla continuità didattica. Analoghe criticità si riscontrano in alcuni profili del personale ATA, con una minore esperienza pluriennale nella scuola. Tali elementi rappresentano aree di miglioramento in una prospettiva di consolidamento organizzativo.



## Territorio e prospettive di sviluppo

Il territorio di riferimento presenta un contesto socio-economico complessivamente stabile, caratterizzato da un tessuto produttivo basato prevalentemente su piccole e medie imprese nei settori turistico-ricettivo, artigianale, meccanico e dei servizi. La presenza di associazioni culturali, sportive e di volontariato costituisce una risorsa significativa per la progettazione di attività integrative e di orientamento.

Tra le prospettive di sviluppo, l'Istituto prevede la candidatura all'autorizzazione dei percorsi ad Indirizzo Musicale, ritenuto un'importante opportunità formativa per lo sviluppo delle competenze espressive, artistiche e relazionali degli alunni. Inoltre, intende rafforzare la dimensione europea e internazionale attraverso la partecipazione ai programmi Erasmus+ ed eTwinning, promuovendo esperienze di mobilità e collaborazione. In linea con le indicazioni nazionali ed europee, la scuola intende infine investire in modo consapevole nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento, della personalizzazione dei percorsi e dello sviluppo delle competenze digitali e critiche degli studenti.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### DEL VERGANTE - INVORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NOIC819001
Indirizzo	VIA PULAZZINI, 15 INVORIO 28045 INVORIO
Telefono	0322254030
Email	NOIC819001@istruzione.it
Pec	noic819001@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.icvergante.edu.it/">https://www.icvergante.edu.it/</a>

### Plessi

#### SCUOLA DELL'INFANZIA DI LESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA81901T
Indirizzo	VIA ALLA STAZIONE, 11 LESA 28040 LESA

#### SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASSINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA81902V
Indirizzo	VIA ROMA 42 MASSINO VISCONTI 28040 MASSINO VISCONTI



## SCUOLA DELL'INFANZIA DI MEINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA81903X
Indirizzo	PIAZZA CARABELLI 5 MEINA 28046 MEINA

## SC. INFANZIA "TADILLI" NEBBIUNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA819041
Indirizzo	PIAZZA RISORGIMENTO, 1 NEBBIUNO 28010 NEBBIUNO

## SCUOLA DELL'INFANZIA DI PISANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA819052
Indirizzo	PIAZZA V. VENETO PISANO 28010 PISANO

## SCUOLA DELL'INFANZIA DI GHEVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA819063
Indirizzo	PIAZZA P. MANNI, 9 - GHEVIO MEINA 28046 MEINA

## SCUOLA DELL'INFANZIA PARUZZARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA819074
Indirizzo	PIAZZA VICARI E ZANETTA, 2 PARUZZARO 28040 PARUZZARO



## SCUOLA DELL'INFANZIA CURIONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA819096
Indirizzo	VIA ITALIA, 17 INVORIO 28045 INVORIO

## SCUOLA PRIMARIA "V. LEGGERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE819013
Indirizzo	LARGO ALPINI, 7 INVORIO 28045 INVORIO
Numero Classi	9
Totale Alunni	139

## SCUOLA PRIMARIA DI LESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE819024
Indirizzo	VIA ALLA STAZIONE, 9 LESA 28040 LESA
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

## SCUOLA PRIMARIA DI MASSINO VISC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE819035
Indirizzo	VIA VIOTTI, 4 MASSINO VISCONTI 28040 MASSINO VISCONTI
Numero Classi	5
Totale Alunni	59



## SC. PRIM. F.LLI FERNANDEZ DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE819046
Indirizzo	VIA MINAZZA, 28 MEINA 28046 MEINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

## SCUOLA PRIMARIA "E. TADILLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE819057
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, 1 NEBBIUNO 28010 NEBBIUNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

## PASQUALE MAZZOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE819068
Indirizzo	VIA PROTASI PICENI MULLER, 2 PISANO 28010 PISANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

## SC. PRIMARIA "G. PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE819079
Indirizzo	VIA FORNACCIO, 1 PARUZZARO 28040 PARUZZARO
Numero Classi	5



Totale Alunni	88
---------------	----

## SC. SECONDARIA "GUIDO PETTER" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM819012
Indirizzo	LARGO ALPINI, 8 - 28045 INVORIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	218

## SC. SECONDARIA "A. MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM819023
Indirizzo	VIA ALLA STAZIONE, 9 - 28040 LESA
Numero Classi	6
Totale Alunni	125

## SC. SEC. "F.LLI FERNANDEZ DIAZ" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM819034
Indirizzo	VIA MINAZZA, 28 - 28046 MEINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

## Approfondimento



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Negli ultimi anni l'Istituto ha attraversato una fase di significativa discontinuità gestionale, caratterizzata dall'alternarsi di numerose reggenze dirigenziali, che hanno inciso sull'assetto organizzativo e sulla continuità delle azioni di governance.

In linea con quanto avviene a livello nazionale, la scuola è interessata dal calo demografico, fenomeno che ha determinato una progressiva riduzione del numero degli alunni iscritti. Tale andamento ha portato all'attuale configurazione di alcune pluriclassi, adottate come risposta organizzativa funzionale alle mutate esigenze del territorio. Purtuttavia, nel tempo, la scuola ha saputo adattarsi ai cambiamenti del contesto sociale e demografico, riorganizzando le proprie risorse e ridefinendo l'assetto delle sedi al fine di garantire il diritto allo studio, la qualità dell'offerta formativa e la continuità educativa, pur in un quadro di complessità e trasformazione.





## Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	6
	Aula sensoriale Snoezelen	1
	Serre	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Sala prove	1
Strutture sportive	Palestra	8
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	84
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	11

## Approfondimento

In tutti i plessi è presente la connessione internet.

Quasi tutte le aule dei plessi di scuola primaria e secondaria, nonché i plessi dell'infanzia, sono dotati di LIM.

A seguito di attribuzione di fondi europei (FESR) "Atelier creativi- Progetto: La valigia del sapere" sono a disposizione degli alunni della Primaria 32 iPad con APP dedicate alla realizzazione di laboratori interdisciplinari, multimediali-interattivi.



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2025 - 2028





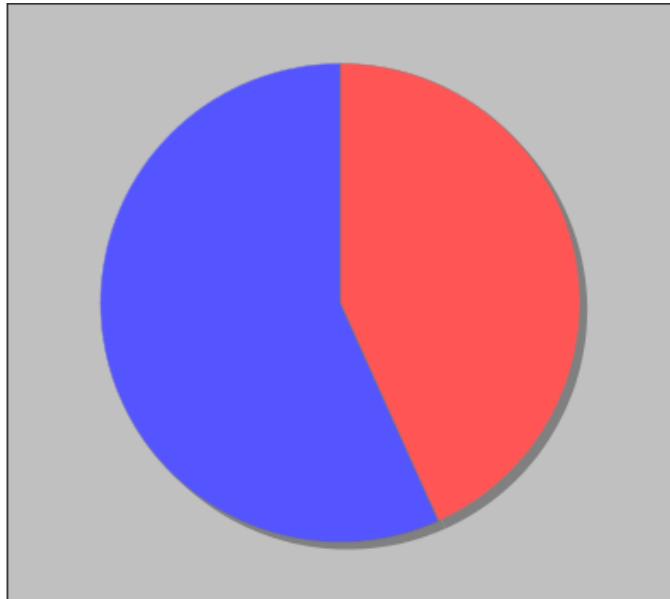
## Risorse professionali

Docenti 177

Personale ATA 51

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 116
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 152

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 16
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 107

### Approfondimento

Un Assistente Tecnico, che gravita su quattro Istituti Comprensivi, svolge la sua attività in tutti i plessi per la manutenzione dell'attrezzatura informatica in dotazione ai plessi.

A.S. 2020/21: l'incarico di Direttore Amministrativo (DSGA) è stato attribuito a vincitore di concorso.

A.S. 2024/25: il nuovo Dirigente Scolastico assume l'incarico di ruolo.



A.S. 2025/26: il Dirigente Scolastico prosegue la sua attività.





## Aspetti generali

### PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica, di strategie volte alla costruzione personale del sapere da parte degli alunni, nonché l'implementazione di nuove tecnologie e robotica applicate alla didattica attiva/laboratoriale, permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze culturali.

Il modello di riferimento è quello dell'organizzazione che apprende: una comunità educante che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.

### CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno.

A partire dal Curricolo Verticale di Istituto, i docenti, in stretta collaborazione, individuano alcune competenze comuni nelle varie discipline e ai tre ordini di Scuola al fine pervenire alla creazione di Prove Comuni di Istituto che siano oggettive e utili per avere dati confrontabili pur in presenza di diversi percorsi nell'Istituto.

Progettare esperienze autentiche sarà altresì fondamentale per pervenire alla certificazione delle competenze.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo e alla metacognizione. Sono previsti anche momenti di autovalutazione che stimolano una riflessione sul risultato e, soprattutto, sul processo intrapreso.

### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La pratica delle azioni necessita la riqualificazione degli spazi interni ed esterni in setting strutturati e non, funzionali all'applicazione di metodologie diversificate e innovative, volte ad uno spirito di accoglienza e inclusività. Il territorio stesso rappresenta un ambiente di apprendimento ricco di opportunità sia dal punto di vista paesaggistico sia per le proposte provenienti da Comuni, Enti e



Associazioni.

#### INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Sono messi in atto percorsi individualizzati con metodologie diversificate e rimodulazione della progettazione al fine di favorire l'inclusione di tutti gli alunni, valorizzando e promuovendo attività volte allo sviluppo delle relazioni e al rispetto delle differenze, oltre all'acquisizione delle competenze richieste.

#### SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Vengono promossi percorsi di formazione atti a migliorare la professionalità docente in linea con le sfide che il tempo attuale richiede, mirando alla valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti da spendersi quale risorsa per l'I.C. in termini di formazione a cascata: contaminazione reciproca rispetto alle buone prassi e insegnamento specialistico.

[Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico](#)



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare progressivamente le competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, riducendo il divario rispetto alle medie territoriali e aumentando la percentuale di studenti che raggiungono livelli di competenza adeguati.

#### Traguardo

Raggiungere risultati medi di Istituto nelle prove INVALSI della primaria e della SSPG pari o superiori alle medie territoriali e nazionali, nonchè al benchmark di scuole con ESCS simile. tra le classi fino ad allinearli ai valori medi nazionali. Ridurre il cheating entro le medie di riferimento. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

### ● Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria e nella secondaria di I grado. (Fare in modo che una solida preparazione in uscita dalla SSPG porti a risultati a distanza migliori nelle prove INVALSI della classe II della secondaria di II grado)

#### Traguardo

Fare in modo che la maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottenga risultati nelle prove INVALSI pari o superiori a quelli



medi regionali.

## ● Esiti in termini di benessere a scuola

---

### Priorità

Migliorare il benessere psicofisico degli studenti e il clima relazionale all'interno della comunità scolastica.

### Traguardo

Ridurre significativamente gli episodi segnalati di disagio relazionale, conflitti e comportamenti problematici. Incrementare la partecipazione degli studenti alle attività scolastiche ed extracurricolari.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Sviluppo di competenze attraverso prove strutturate e pratiche valutative condivise**

Il percorso è finalizzato a rendere la valutazione più formativa, trasparente e condivisa, attraverso l'uso sistematico di prove strutturate e semi-strutturate ispirate al formato INVALSI.

#### Azioni previste

- Costruzione di un repertorio di prove comuni per classi parallele.
- Somministrazione periodica di prove strutturate per il monitoraggio delle competenze.
- Analisi collegiale dei risultati e individuazione di azioni di recupero e potenziamento.

Destinatari: Alunni della primaria e della SSPG.

#### Risultati attesi

- Migliore familiarità degli studenti con il formato delle prove INVALSI.
- Incremento della percentuale di studenti con livelli di competenza adeguati.
- Riduzione di comportamenti scorretti (cheating).

#### Indicatori di monitoraggio

- Numero di prove comuni somministrate.
- Analisi degli esiti delle prove interne e INVALSI.
- Confronto dei dati di cheating nel tempo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare progressivamente le competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, riducendo il divario rispetto alle medie territoriali e aumentando la percentuale di studenti che raggiungono livelli di competenza adeguati.

### **Traguardo**

Raggiungere risultati medi di Istituto nelle prove INVALSI della primaria e della SSPG pari o superiori alle medie territoriali e nazionali, nonchè al benchmark di scuole con ESCS simile. tra le classi fino ad allinearli ai valori medi nazionali. Ridurre il cheating entro le medie di riferimento. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria e nella secondaria di I grado. (Fare in modo che una solida preparazione in uscita dalla SSPG porti a risultati a distanza migliori nelle prove INVALSI della classe II della secondaria di II grado)

### **Traguardo**

Fare in modo che la maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottenga risultati nelle prove INVALSI pari o superiori a quelli medi regionali.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare in modo sistematico prove strutturate e semi-strutturate coerenti con il formato INVALSI.

---

Progettare percorsi comuni per classi parallele, con attenzione allo sviluppo delle competenze chiave oggetto delle prove INVALSI.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare interventi mirati di recupero per studenti in difficoltà in italiano, matematica e inglese, in particolare per alunni con BES.

---

### ○ **Continuità e orientamento**

Implementare momenti di scambio di informazioni fra docenti di ordini di scuola diversi.

---

Monitorare in modo sistematico i risultati nelle classi di passaggio.

---

Rafforzare il raccordo tra scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso momenti strutturati di confronto tra docenti.

---



Condividere criteri di valutazione, strumenti di osservazione e modalita' di intervento didattico

---

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Inserire il miglioramento dei risultati INVALSI tra le priorita' strategiche del PTOF.

---

Definire un piano di monitoraggio annuale dei risultati e dei progressi.

---

Utilizzare i dati INVALSI per orientare le scelte organizzative e didattiche.

---

Inserire il miglioramento dei risultati a distanza tra le priorita' strategiche del PTOF.

---

Definire procedure di monitoraggio pluriennale degli esiti degli studenti.

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la condivisione di buone pratiche didattiche tra docenti di classi parallele sia per la scuola primaria sia per la secondaria di I grado.

---

Sostenere la progettazione condivisa nei dipartimenti disciplinari.

---



## Attività prevista nel percorso: Costruzione di un repertorio di prove comuni per classi parallele

Descrizione dell'attività	L'attività prevede la progettazione collegiale, tramite un gruppo di lavoro, di prove strutturate e semi-strutturate comuni per le classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, coerenti con il curricolo verticale di istituto e con il formato delle prove INVALSI. Le prove saranno finalizzate al monitoraggio sistematico delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese, alla riduzione della variabilità degli esiti tra le classi e al miglioramento della qualità dei processi valutativi, favorendo un'azione didattica più equa, condivisa e orientata al successo formativo degli studenti.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>Maggiore omogeneità dei criteri di valutazione e delle pratiche didattiche tra le classi parallele.</li><li>Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi della primaria e della scuola secondaria di I grado.</li><li>Migliore monitoraggio sistematico delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese lungo il curricolo verticale.</li><li>Incremento della percentuale di studenti che raggiungono livelli di competenza adeguati.</li></ul>



- Maggiore familiarità degli studenti con il formato delle prove INVALSI, con ricadute positive sugli esiti.
- Rafforzamento della collaborazione professionale tra docenti e della progettazione condivisa di interventi di recupero e potenziamento.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio periodico di prove strutturate per il miglioramento delle prove standardizzate

#### Descrizione dell'attività

L'attività prevede la somministrazione periodica di prove strutturate e semi-strutturate, comuni per classi parallele e coerenti con il curricolo verticale di istituto e con il formato delle prove INVALSI, finalizzate al monitoraggio continuo delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese. I risultati delle prove, analizzati in modo collegiale e strutturato, consentiranno di monitorare in modo sistematico i livelli di apprendimento, individuare tempestivamente criticità e punti di forza e orientare gli interventi didattici di recupero e potenziamento, contribuendo alla riduzione della variabilità degli esiti e al miglioramento complessivo dei risultati.

#### Destinatari

Studenti

#### Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

#### Risultati attesi

- Disponibilità di dati periodici e comparabili sul livello di competenza degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.
- Individuazione tempestiva di criticità e punti di forza negli



apprendimenti.

- Migliore personalizzazione degli interventi di recupero e potenziamento.
- Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele e tra plessi.
- Progressivo miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, in linea con le medie territoriali e nazionali.
- Rafforzamento di una cultura della valutazione condivisa e orientata al miglioramento continuo.

## ● Percorso n° 2: Spazi e tempi della scuola come risorsa per il benessere e l'inclusione

Il percorso valorizza gli spazi e l'organizzazione del tempo scolastico come elementi fondamentali per il benessere degli studenti, promuovendo ambienti accoglienti, flessibili e funzionali alle relazioni e all'apprendimento.

### Azioni previste

- Allestimento e utilizzo di spazi dedicati al benessere (es. stanza Snoezelen, allestimento di aule di decompressione per la gestione degli episodi di crisi comportamentali e organizzazione di spazi con angoli morbidi per alunni con disabilità).
- Attività di outdoor education e utilizzo degli spazi esterni.
- Riorganizzazione del setting d'aula in funzione delle attività.
- Gestione flessibile dei tempi per favorire ascolto e relazione.



## Risultati attesi

- Migliore clima relazionale e riduzione dello stress scolastico.
- Maggiore inclusione e partecipazione degli studenti.
- Miglior utilizzo degli spazi come risorsa educativa.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### Priorità

Migliorare il benessere psicofisico degli studenti e il clima relazionale all'interno della comunità scolastica.

#### Traguardo

Ridurre significativamente gli episodi segnalati di disagio relazionale, conflitti e comportamenti problematici. Incrementare la partecipazione degli studenti alle attività scolastiche ed extracurricolari.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici per favorire relazioni positive e inclusione (stanza snoezelen, outdoor education, organizzazione del materiale per favorire il setting d'aula più adatto).



## ○ Inclusione e differenziazione

Potenziare azioni di prevenzione del disagio e del rischio di isolamento.

---

Rilevare attraverso questionari anonimi esigenze degli studenti al fine di implementare azioni di promozione all'agio.

---

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Inserire il benessere scolastico tra le priorità strategiche del PTOF.

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Distribuire opportunamente le risorse docenti, anche su modelli/indirizzi diversi, al fine di sviluppare le competenze professionali su più fronti didattico-disciplinari.

---

Promuovere la formazione dei docenti su benessere, inclusione, gestione della classe e prevenzione del disagio.

---

Attività prevista nel percorso: Allestimento e utilizzo di spazi dedicati al benessere

---



Descrizione dell'attività	L'attività prevede la progettazione, l'allestimento e l'utilizzo di spazi specifici finalizzati al benessere psicofisico degli studenti, come la stanza Snoezelen, ambienti sensoriali o aree di relax e ascolto. Tali spazi saranno utilizzati per attività individuali o di piccolo gruppo, con l'obiettivo di favorire il rilassamento, la gestione delle emozioni, l'inclusione e il miglioramento delle relazioni all'interno della comunità scolastica. L'utilizzo sarà integrato nel curricolo e nelle attività didattiche, in sinergia con le metodologie cooperative e di educazione socio-emotiva.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	FIS
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>Miglioramento del benessere psicofisico e delle competenze socio-emotive degli studenti.</li><li>Riduzione di episodi di disagio, conflitti e comportamenti problematici.</li><li>Maggiore inclusione e partecipazione degli studenti alle attività scolastiche.</li><li>Miglioramento del clima relazionale e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.</li><li>Utilizzo efficace e continuativo degli spazi dedicati come risorsa educativa.</li></ul>

## ● Percorso n° 3: Monitoraggio del benessere e prevenzione del disagio e del bullismo



Promuovere il benessere psicofisico degli studenti attraverso il monitoraggio sistematico delle situazioni di disagio, la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e l'attivazione tempestiva di interventi di supporto, anche con il coinvolgimento di figure professionali specialistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Migliorare il benessere psicofisico degli studenti e il clima relazionale all'interno della comunità scolastica.

### **Traguardo**

Ridurre significativamente gli episodi segnalati di disagio relazionale, conflitti e comportamenti problematici. Incrementare la partecipazione degli studenti alle attività scolastiche ed extracurricolari.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare azioni di prevenzione del disagio e del rischio di isolamento.

---

Rilevare attraverso questionari anonimi esigenze degli studenti al fine di implementare azioni di promozione all'agio.

---



Rafforzare la collaborazione tra docenti curricolari, di sostegno e figure di supporto per una presa in carico globale dello studente.

---

**○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Inserire il benessere scolastico tra le priorità strategiche del PTOF.

---

Monitorare in modo sistematico il clima scolastico e il disagio relazionale.

---

Rendere più efficaci le procedure di segnalazione e intervento precoce.

---

**○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti su benessere, inclusione, gestione della classe e prevenzione del disagio.

---

**○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare ulteriormente la collaborazione con famiglie, servizi territoriali ed enti del terzo settore.

---



## Attività prevista nel percorso: Monitoraggio sistematico del benessere e delle situazioni di disagio

Descrizione dell'attività	Rilevazione periodica delle situazioni di disagio relazionale, dei casi di bullismo e dei comportamenti problematici attraverso strumenti condivisi, osservazioni strutturate e segnalazioni interne.  Strumento privilegiato sarà il questionario messo a disposizione dal MIM per la "prevenzione universale" da sottoporre, in maniera anonima, alle classi della scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Iniziative finanziate collegate	FIS
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Disponibilità di dati aggiornati e condivisi sul benessere degli studenti.</li><li>• Individuazione precoce di situazioni di disagio e rischio.</li><li>• Maggiore efficacia nella prevenzione dei fenomeni di bullismo.</li></ul>

## Attività prevista nel percorso: Interventi educativi tempestivi e supporto specialistico



Descrizione dell'attività	Attivazione di interventi educativi e relazionali tempestivi a livello di classe, di piccolo gruppo o individuale, finalizzati alla gestione dei conflitti, al recupero delle relazioni e al supporto degli studenti coinvolti. Coinvolgimento di figure professionali esterne (psicologo scolastico, educatori, servizi territoriali) per attività di consulenza, supporto agli studenti, alle famiglie e ai docenti, e per la gestione dei casi più complessi.
Destinatari	Docenti  Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti  ATA  Consulenti esterni  Associazioni
Iniziative finanziate collegate	PEIV (Piano Educativo Integrato del Vergante)
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione degli episodi di conflitto e dei comportamenti problematici.</li><li>• Miglioramento del clima di classe e delle relazioni interpersonali.</li><li>• Rafforzamento delle competenze socio-emotive e di autoregolazione.</li><li>• Maggiore efficacia nella presa in carico delle situazioni di disagio.</li><li>• Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia-territorio.</li><li>• Riduzione significativa delle segnalazioni di bullismo e disagio relazionale.</li></ul>



# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto Comprensivo del Vergante consolida i risultati esposti nel PTOF precedente e promuove un'evoluzione sistematica dell'Offerta Formativa, orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento, all'innovazione didattica e organizzativa e al rafforzamento dell'inclusione e della partecipazione della comunità educante.

### Ambiente di apprendimento

A partire dalle esperienze già avviate, l'Istituto intende potenziare ulteriormente ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e tecnologicamente attrezzati, capaci di sostenere metodologie attive e cooperative. In particolare, saranno sviluppate azioni finalizzate a:

- estensione delle classi polifunzionali e la riqualificazione degli spazi come ambienti modulari, digitali e laboratoriali, funzionali allo sviluppo del pensiero divergente e critico;
- il consolidamento delle aule virtuali (Google Classroom, Drive e ambienti digitali integrati) come spazi di apprendimento estesi, a supporto della didattica personalizzata e della continuità tra scuola e casa;
- l'adozione sistematica di strategie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving), orientate alla motivazione, all'apprendimento attivo e all'autonomia degli alunni;
- il rafforzamento della personalizzazione dei percorsi, attraverso il lavoro a classi aperte, la costituzione di gruppi omogenei ed eterogenei per età e competenze e la progettazione di percorsi mirati allo sviluppo di efficaci strategie di apprendimento

### Inclusione e differenziazione

L'Istituto proseguirà nel consolidamento di un modello inclusivo fondato sulla corresponsabilità educativa e sulla collaborazione scuola-famiglia-territorio. In particolare, saranno sviluppate azioni innovative volte a

- il potenziamento di percorsi individualizzati e personalizzati, supportati da metodologie innovative



e da strumenti digitali;

- la prosecuzione e il miglioramento delle pratiche di inclusione attraverso GLO, PEI, aggiornamento del PAI, e monitoraggio sistematico degli esiti;
- il rafforzamento dei servizi di supporto al benessere (sportello di psicologia scolastica, mediazione genitoriale, serate formative a tema);
- il consolidamento della comunicazione strutturata e continuativa con le famiglie mediante colloqui, momenti assembleari e documentazione condivisa, implementando in questo senso l'utilizzo del Registro Elettronico da parte delle famiglie a partire dalla Scuola dell'Infanzia .

#### Continuità e orientamento

In una prospettiva di curricolo verticale e di orientamento formativo, l'Istituto svilupperà ulteriormente le azioni finalizzate a garantire passaggi armonici tra i diversi ordini di scuola. In particolare:

- progettazione e implementazione di UDA e progetti verticali condivisi;
- potenziamento delle azioni di orientamento nella SSPG, anche attraverso strumenti digitali, interviste virtuali, analisi dei dati di orientamento delle classi terze;
- promozione di momenti di confronto e collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola e con il territorio, inclusi eventi di condivisione delle buone pratiche.

#### Organizzazione strategica della scuola

L'organizzazione scolastica continuerà a ispirarsi a criteri di flessibilità, efficacia ed efficienza, attraverso:

- una gestione strategica delle risorse professionali e degli orari di funzionamento, finalizzata alla realizzazione delle attività progettuali;
- l'implementazione di percorsi di formazione in ricerca-azione, con tutoraggio e ricaduta diretta sulle pratiche didattiche;
- una formazione mirata e continua su inclusione, metodologie innovative, valutazione formativa e uso consapevole delle tecnologie.

#### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Nel triennio l'Istituto intende rafforzare una comunità professionale collaborativa e riflessiva, attraverso:

- la valorizzazione delle competenze interne dei docenti come risorsa per il miglioramento dell'Offerta Formativa;
- la promozione di metodologie collaborative tra pari, sia tra docenti sia tra studenti;
- la diffusione di pratiche di documentazione, condivisione e riflessione professionale.

#### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

L'Istituto conferma la centralità del territorio come risorsa educativa e intende sviluppare ulteriormente:

- il ruolo delle Funzioni Strumentali per i Rapporti con il Territorio, in raccordo con le Amministrazioni Comunali;
- la progettazione condivisa con Enti Locali, Associazioni, realtà del terzo settore e del mondo produttivo
- Il rafforzamento delle reti territoriali e il ripensamento degli accordi di collaborazione (PEIV).

Inoltre l'Istituto Comprensivo Vergante, consolida e sviluppa una progettualità educativa fondata sull'innovazione pedagogica, organizzativa e metodologica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le più recenti prospettive di ricerca educativa. L'azione dell'Istituto si caratterizza per l'adozione di modelli didattici flessibili e inclusivi, capaci di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e di valorizzarne le potenzialità in una prospettiva di apprendimento permanente.

Elemento qualificante del modello organizzativo è l'adesione al modello Senza Zaino (SZ), che ispira la progettazione didattica e la gestione degli ambienti di apprendimento, promuovendo una scuola fondata sui valori di responsabilità, comunità e ospitalità. In tale cornice, nelle [classi prime del modello SZ dell'A.S. 2025 - 2026](#) viene adottata una valutazione mite, orientata al miglioramento e alla crescita personale dell'alunno, che privilegia l'osservazione sistematica, il feedback formativo e la documentazione dei processi di apprendimento, riducendo la dimensione selettiva e favorendo la motivazione intrinseca.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia di Nebbiuno, l'innovazione didattica prosegue attraverso l'adozione del modello Montessori, che pone al centro il bambino come protagonista attivo del proprio apprendimento. Gli ambienti sono strutturati come spazi educativi flessibili e



stimolanti, dotati di materiali autocorrettivi, che favoriscono l'autonomia, la concentrazione, il rispetto dei ritmi individuali e lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali ed emotive.

La Scuola Secondaria di Primo Grado di Invorio si distingue per l'implementazione di un modello tecnologico orientato allo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero critico. L'uso consapevole delle tecnologie, delle piattaforme digitali e degli ambienti di apprendimento innovativi supporta una didattica laboratoriale, collaborativa e interdisciplinare, in linea con il quadro europeo delle competenze chiave.

In un'ottica di continuità educativa e curricolare, l'Istituto promuove il Sistema Integrato 0-6 nella scuola dell'infanzia, valorizzando la centralità del bambino, la cura delle relazioni educative e la progettazione condivisa tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire percorsi coerenti e progressivi di sviluppo e apprendimento.

A partire dalle nuove iscrizioni per l'anno scolastico 2026 - 2027, la SSPG avvierà inoltre l'indirizzo musicale, ampliando l'offerta formativa e riconoscendo alla musica un ruolo fondamentale nello sviluppo delle competenze espressive, relazionali e cognitive.

L'apertura internazionale rappresenta un ulteriore elemento di innovazione, grazie alla partecipazione ai programmi Erasmus + ed e-Twinning, che favoriscono la mobilità, la collaborazione tra scuole europee, il confronto interculturale e lo sviluppo delle competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Infine, l'Istituto aderisce al [Progetto AI – INDIRE](#), esplorando in modo critico e consapevole le potenzialità dell'intelligenza artificiale in ambito educativo, con l'obiettivo di supportare la personalizzazione degli apprendimenti, l'innovazione metodologica e la formazione dei docenti, nel rispetto dei principi etici e pedagogici.

Nel suo insieme, il modello educativo dell'I.C. Vergante si configura come un sistema dinamico e integrato, capace di coniugare tradizione pedagogica e innovazione, centralità dell'alunno e qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, in una visione di scuola inclusiva, aperta e orientata al futuro.

## Arene di innovazione



## ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto adotta un modello organizzativo fondato sui principi di leadership diffusa, collegialità e corresponsabilità, finalizzato a garantire l'efficacia dell'azione educativa e il miglioramento continuo dei processi didattici e organizzativi.

Il Dirigente Scolastico esercita una funzione di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, promuovendo un clima di collaborazione e partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica.

L'organizzazione interna si articola attraverso organi collegiali, figure di sistema e gruppi di lavoro, che operano in modo integrato per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Sul piano esterno, la scuola sviluppa una rete di relazioni con Enti locali, istituzioni scolastiche, università, associazioni culturali e sportive, soggetti del terzo settore e realtà produttive del territorio, al fine di ampliare e qualificare l'offerta formativa, favorendo l'innovazione e l'inclusione.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove pratiche di insegnamento e apprendimento orientate all'innovazione didattica, alla personalizzazione dei percorsi formativi e allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le priorità strategiche del PTOF. I processi didattici si fondano su metodologie attive e inclusive, capaci di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e di favorire il benessere, la motivazione e il successo formativo. Il valore educativo dell'innovazione didattica è fondato sulla centralità del processo di apprendimento, sulla personalizzazione dei percorsi, l'inclusione e lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

Modello Senza Zaino



L'adozione dell'approccio Senza Zaino si ispira ai valori di responsabilità, comunità e ospitalità, promuovendo un ambiente di apprendimento accogliente, cooperativo e inclusivo.

La didattica è organizzata attraverso:

- spazi flessibili e funzionali;
- uso condiviso dei materiali;
- lavoro cooperativo e tutoring tra pari;
- valutazione formativa e autovalutazione.

L'approccio favorisce l'autonomia, la partecipazione attiva degli alunni e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Il Metodo Montessori pone al centro il bambino come protagonista del proprio apprendimento, valorizzando l'esperienza diretta, la libertà responsabile e il rispetto dei tempi individuali.

Le pratiche didattiche prevedono:

- ambienti preparati e strutturati;
- materiali autocorrettivi e manipolativi;
- apprendimento per scoperta;
- osservazione sistematica come strumento di progettazione educativa.

Tale impostazione favorisce lo sviluppo dell'autonomia, della concentrazione, del pensiero critico e della motivazione intrinseca.

#### Modello tecnologico e innovazione digitale

L'Istituto integra le tecnologie digitali come strumenti per l'innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento, promuovendo una didattica:

- laboratoriale e collaborativa;
- orientata allo sviluppo delle competenze digitali;
- inclusiva e personalizzata.

Le tecnologie sono utilizzate in modo consapevole attraverso: ambienti di apprendimento digitali;

- utilizzo di dispositivi e piattaforme educative;
- coding, pensiero computazionale e robotica educativa;
- didattica digitale integrata.



La curvatura linguistica mira al potenziamento delle competenze comunicative in lingua italiana e nelle lingue straniere, favorendo un approccio plurilingue e interculturale.

- Le attività didattiche prevedono:
- metodologie comunicative e laboratoriali;
- potenziamento delle abilità di ascolto, produzione e interazione;
- apertura a contesti internazionali e scambi culturali.

L'obiettivo è sviluppare competenze linguistiche funzionali alla cittadinanza attiva e globale.

La curvatura musicale valorizza la musica come strumento di espressione, inclusione e sviluppo cognitivo ed emotivo. La scuola si candida all'autorizzazione dei percorsi ad indirizzo musicale.

I percorsi si articolano attraverso la pratica strumentale e vocale; le attività di ascolto consapevole; la musica d'insieme; l'integrazione della musica nei percorsi interdisciplinari; attenzione a percorsi inclusivi che garantiscono la partecipazione di tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo la collaborazione e il benessere collettivo.

La musica contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali, della creatività, della consapevolezza emotiva e sociale, e favorisce il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione e la coesione della comunità scolastica.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel percorso di Valutazione Educativa delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado,



l'Istituto pone particolare attenzione al delicato momento di passaggio dalla scuola primaria, favorendo lo sviluppo graduale dell'autonomia, della responsabilità e del metodo di studio degli alunni.

La valutazione assume una funzione prevalentemente formativa, finalizzata ad accompagnare gli studenti nel processo di adattamento al nuovo contesto scolastico, valorizzando l'impegno, il percorso di apprendimento e le competenze trasversali, piuttosto che il solo risultato finale.

È centrale la promozione dell'autovalutazione, come strumento di consapevolezza e di riflessione sul proprio modo di apprendere. Particolare rilievo viene dato ai momenti di restituzione individuale, utili a chiarire gli esiti delle prove, sostenere la motivazione e individuare strategie di miglioramento.

La collaborazione con le famiglie riveste un ruolo fondamentale nel sostenere il percorso di crescita degli alunni e nel favorire una comunicazione costante sull'andamento scolastico.

Il lavoro dei docenti si fonda su pianificazione condivisa, co-progettazione e confronto collegiale, al fine di garantire coerenza nei criteri valutativi e una comunicazione unitaria, orientata alla valorizzazione delle competenze raggiunte, senza riferimenti comparativi o numerici.

Il Gruppo di lavoro per la Valutazione Educativa monitora l'andamento del percorso, supporta i docenti e promuove la raccolta e la condivisione di buone pratiche e valutazioni descrittive, anche in un'ottica di continuità educativa.

## **Allegato:**

Linee guida redatte dal Coordinamento Didattico S.Z. dell'I.C. Vergante nel processo di Valutazione Educativa\_.pdf

## **○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**



L'Istituto Comprensivo del Vergante valorizza le reti territoriali e le collaborazioni esterne come leva strategica di innovazione educativa, promuovendo un modello di scuola aperta e integrata nel contesto sociale. Attraverso accordi di rete e partenariati con Enti e Istituzioni, l'Istituto costruisce alleanze educative finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave, sociali e di cittadinanza.

Sono attive collaborazioni con il PEIV – Patto Educativo Integrato del Vergante, la Rete Senza Zaino, la Rete Re.Mo (Rete Montessori), la Rete Piccole Scuole di INDIRE e la Rete In/Forma, protocollo di rete con gli istituti secondari di secondo grado del territorio per la realizzazione di percorsi PCTO.

Di particolare rilievo è il PEIV, di cui l'Istituto è capofila, che coinvolge otto Comuni in una progettazione educativa condivisa. Nell'ambito del Patto sono realizzate iniziative di comunità, come le Camminate di Istituto, e servizi a supporto del benessere e dell'inclusione, quali lo Sportello Psicologico e i servizi di pre-scuola e post-scuola, rafforzando il ruolo della scuola come centro educativo del territorio.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: La scuola nel futuro

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Nell ambito del Piano Scuola 4.0, il progetto didattico la scuola del futuro dell'Istituto "Istituto Comprensivo Statale del Vergante si propone di innovare radicalmente al pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto questo sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal R.A.V. sia per quel che riguarda le prove INVALSI che per quel che riguarda la dispersione scolastica, oltre ad un significativo incremento dell'effetto scuola con l'obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. Dal punto di vista delle metodologie, la scuola costruirà percorsi di formazione volti ad implementare migliorare la pratica delle metodologie per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, secondo il Quadro europeo delle competenze chiave, con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza - anche digitali - e l'imparare ad imparare. Gli spazi aperti delle classi, scomposte in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al-



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

bisogno possono essere spostati e modificati per ridefinire l'uso dei diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette soft-skills. A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative compresa la Realtà Aumentata e Virtuale, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui intende dotarsi, l'istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità, potranno rispondere anche ad esigenze didattiche estemporanee degli alunni, per massimizzare l'efficacia del loro lavoro. La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, a partire dalla necessaria revisione della rete Wi-Fi, per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell'inclusione (linguistica, o di studenti con DSA o BES, o di altro genere) nasceranno anche nuove aree dedicate al Coding, alla Robotica, allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, alla lettura e alla scrittura digitali e non. Tutto questo senza dimenticare il tema cruciale della formazione: l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa necessaria ed auspicabile innovazione. In questo modo la scuola realizzerà appieno il progetto didattico pubblicato nel RAV e nel PTOF e più accuratamente nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili per tutti gli studenti, grazie anche alla strutturazione di attività di potenziamento personalizzate, anche le competenze digitali elencate nel DigCompEdu 2.0.

## Importo del finanziamento

€ 219.823,10

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	30.0	0

## ● Progetto: Dal coding alla robotica passando per il 3D

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

L'istituto Comprensivo del Vergante ha una geolocalizzazione piuttosto articolata che prevede 9 plessi dell'Infanzia, 7 plessi della primaria e 3 plessi della secondaria distribuiti su 9 comuni. Al fine di avvicinare gli alunni alle discipline STEM e soprattutto al coding e alla robotica , si è ritenuto utile introdurre , in alcuni contesti, o incrementare , in altri contesti le dotazioni affinchè nell'ambito del Curricolo verticale gli studenti sviluppino le competenze digitali nell'ambito del Digicomp 2.1 ovvero Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Si sono previsti perciò interventi differenziati a secondo degli ordini: INFANZIA: introduzione al coding e alla robotica attraverso l'uso di carte -gioco, piattaforme on line gratuite quali code.org e l'utilizzo di robot educativi; si è previsto la presenza di un kit per ogni plesso. PRIMARIA : avvicinamento e consolidamento della robotica educativa e al making attraverso l'implementazione nei laboratori tecnologici di robot didattici e stampanti 3D SECONDARIA DI PRIMO GRADO: avvicinamento e potenziamento del making, creazione e stampa in 3D ,attraverso acquisto di stampanti 3D , esperienze di osservazione virtuale e esplorazione tridimensionale in realtà aumentata attraverso visori per la realtà virtuale e l'utilizzo di penne 3D. Al fine di completare l'implementazione, prevista dal piano PNSD, in tutti i plessi saranno utilizzate anche ulteriori risorse da parte dell'Istituto. I risultati attesi attraverso le azioni messe in campo saranno quelli di : -ridurre la dispersione scolastica aumentando al contempo il successo scolastico -aumentare l'attrattività delle discipline STEM in special modo avvicinando le alunne a tali discipline - potenziare le competenze previste nell'ambito del quadro di riferimento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

per le competenze digitali dei cittadini Digidcomp 2.1.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

24/11/2021

### Data fine prevista

31/08/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Comunità in mut-AZIONE DIGITALE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Scopo del nostro piano di formazione riguarderà molto la gestione del cambiamento. Questo aspetto è fondamentale perché la trasformazione digitale coinvolge spesso un cambiamento culturale e organizzativo significativo, di setting e di insegnamento. I partecipanti imparano come gestire il cambiamento all'interno della organizzazione e come superare le resistenze.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Secondo il quadro di riferimento DigicompEdu 2.2 abbiamo pensato di orientare i nostri percorsi sull' area 1 Coinvolgimento e valorizzazione professionale: Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; Area 2: Risorse digitali: Individuare, condividere e creare risorse educative digitali; Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento: gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento. Secondo il Quadro di Riferimento delle Digicomp 2.2 si svilupperanno in vari aspetti tutte le 5 competenze: L'alfabetizzazione su informazione e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risolvere problemi. I setting e le metodologie (mentoring, tinkering) cercheranno di simulare l'aspetto "sul campo". I corsi saranno centrati sull'implementazione delle nuove metodologie di insegnamento. L'integrazione delle tecnologie nelle attività di apprendimento richiede alle persone docenti di ragionare in termini di esperienza globale e significativa, per promuovere pensiero critico e creativo. In linea con il nostro Piano di Investimento della scuola 4.0, per il personale docente, si cercheranno di implementare workshop che riguarderanno il 3D (visori) e le stampanti, i carrelli delle scienze, il gaming (imparare giocando anche attraverso i Lego).. Si tratta di apprendere il funzionamento di molti di questi tool e di renderli normali nella costruzione della pratica didattica. Inoltre vista l'ampiezza del nostro Istituto e la poliedricità delle esperienze riteniamo utile la proposta di un corso di leadership diffusa e di squadra. Il team coaching nasce dalla richiesta di lavorare sul rafforzamento della comunità professionale docente, migliorando il lavoro in team, soprattutto usando ed implementando l'uso di app. L'applicazione effettiva di un curricolo verticale (che poi sarà implementato da un curricolo digitale) tra i vari ordini di scuola al fine di creare delle prove comuni per giungere ad uno strumento di valutazione competenziale ,è il lavoro che la nostra comunità di pratiche sta portando avanti. Dominio condiviso, partecipazione attiva in attività di condivisione e di apprendimento reciproco, sviluppo di relazioni: queste sono le basi per la costruzione di questa comunità ovvero importanti risorsa per il continuo sviluppo personale e professionale, offrendo un ambiente collaborativo e di sostegno per l'apprendimento. La comunità sarà formata da docenti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) provenienti da 3 aree disciplinari: umanistiche, scientifico-matematiche e linguistiche. I gruppi lavoreranno per la soluzione del nostro problema condiviso ovvero la creazione di prove competenziali in entrata ed uscita dai vari ordini di scuola.

## Importo del finanziamento

€ 84.060,02

**Data inizio prevista**

07/12/2023

**Data fine prevista**

30/09/2025

**Risultati attesi e raggiunti**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	107.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

**● Progetto: SiSTEMiamo il futuro****Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

**Descrizione del progetto**

Il progetto si propone di rafforzare lo sviluppo delle competenze Stem e linguistiche nonché la formazione specifica dei docenti. L'implementazione del progetto avverrà attraverso metodi innovativi di insegnamento e la condivisione di buone pratiche che arricchiscono le lezioni con un approccio laboratoriale e cooperativo suscitando l'interesse, la curiosità, per valorizzare la crescita personale e professionale. In particolare l'attenzione sarà rivolta superamento degli stereotipi e dei divari di genere anche socio-economici. Le iniziative progettuali verteranno: Promuovere un percorso formativo di avvicinamento e stimolo alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alle competenze multilinguistiche che si articolerà con una progressione verticale a partire dalla scuola dell'infanzia. Le STEM, saranno proposte con un



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

approccio principalmente ludico, di scoperta, di making e tinkering, attraverso il coding e l'organizzazione di laboratori specifici, per dare risposte al sempre più crescente bisogno di conoscere gli aspetti peculiari della vita quotidiana, facendo anche ricorso a tecnologie e invenzioni. Nella progettazione verrà tenuto conto dei punti 5 e 6 del Dicom Framework (Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti -Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti. Area 6 - Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. Incrementare, potenziare e perfezionare le conoscenze di almeno due lingue straniere (inglese e francese) per le studentesse e gli studenti delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado a sostegno di un percorso attuato nell'Istituto già da diversi anni che sostiene lo sviluppo della competenza linguistica grazie all'introduzione di percorsi per la certificazione delle competenze linguistiche Migliorare, potenziare e approfondire le competenze linguistiche degli insegnanti attraverso l'organizzazione di percorsi suddivisi per competenze possedute per ampliare oltremodo le conoscenze dei docenti di lingua sostenuti dalle opportunità offerte da Erasmus+. Il nostro Istituto accoglie da più di un anno docenti Europei in attività di job shadowing. Creare percorsi finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM attraverso il rafforzamento delle competenze STEM, digitali (DigiComp 2.2) La te percorso presenterà un un ventaglio molto ampio di percorsi di studio di scuola secondaria di secondo grado o corsi ITS o corsi di laurea che offrono possibilità di fare carriera sfruttando le conoscenze in matematica, tecnologia, scienze e ingegneria

## Importo del finanziamento

€ 128.638,07

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Il nostro futuro in crescita

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

Sviluppare le competenze di base e la motivazione degli studenti a scuola può avvenire efficacemente attraverso percorsi di mentoring e laboratori co-curricolari. Il nostro territorio è abbastanza esteso ed attraversa qualche difficoltà dal punto di vista economico. Le famiglie sono per lo più di ceto medio, oppure provenienti da città grandi o ancora molti extracomunitari che raggiungono parte delle loro famiglie. I divari non sono marcatissimi ma le competenze in entrate nei vari cicli di scuola si possono definire eterogenee. Questo progetto aiuterà gli studenti a rafforzare le competenze trasversali (come il problem solving, la comunicazione, la collaborazione) e favorire una maggiore motivazione allo studio, poiché creano un legame tra l'apprendimento teorico e pratico. Le linee che abbiamo trovato sono: - Mentoring - prevede



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

l'affiancamento di uno studente (mentees) da parte di un mentor, che può essere un insegnante, uno studente più grande o un professionista esterno. Attraverso questa relazione, il mentor aiuta lo studente a sviluppare competenze accademiche, sociali e personali.

Orientamento personalizzato: Il mentoring può essere focalizzato sul sostegno individuale, permettendo di capire le esigenze specifiche degli studenti e aiutarli a superare difficoltà o sviluppare punti di forza. Questo approccio aumenta la fiducia in sé stessi e rafforza la motivazione intrinseca, poiché lo studente si sente supportato e guidato nel proprio percorso di apprendimento. Laboratori Co-curricolari: I laboratori co-curricolari sono attività pratiche che integrano e completano il curriculum tradizionale. Sono focalizzati sul coinvolgimento attivo degli studenti e permettono loro di applicare le competenze apprese in classe in contesti reali.

Sia il mentoring che i laboratori co-curricolari favoriscono la motivazione, perché diffondere: Maggiore senso di appartenenza: Partecipare a queste attività aiuta gli studenti a sentirsi più coinvolti nella comunità scolastica e a sviluppare relazioni positive, che migliorano il loro benessere e la loro partecipazione attiva. Autonomia e responsabilità: Attraverso questi percorsi, gli studenti diventano più autonomi, imparando a prendere decisioni, a pianificare il proprio lavoro e a gestire il proprio tempo. Questo senso di responsabilità personale migliora la motivazione intrinseca. Feedback immediato: Nei laboratori e nelle attività di mentoring, gli studenti ricevono feedback costante e possono vedere subito i risultati dei loro sforzi, il che li stimola a migliorare continuamente. Il nostro progetto cercherà di integrare mentoring e laboratori all'interno del curriculum. Non devono essere visti come attività separate, ma come parte integrante dell'esperienza scolastica. Ad esempio, il mentoring può essere collegato alle attività di orientamento o di recupero, mentre i laboratori possono essere inseriti in ore curricolari dedicate all'innovazione o alle materie STEM. Offrire opportunità di riflessione. Gli studenti devono avere momenti per riflettere su ciò che hanno imparato attraverso il mentoring o i laboratori, sia a livello di competenze acquisite che di crescita personale.

## Importo del finanziamento

€ 63.996,87

### Data inizio prevista

17/04/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	77.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	77.0	0



# Aspetti generali

TRATTI CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO E SPECIFICHE PROGETTUALITA'

Insegnamenti attivati

L'azione formativa dell'IC Vergante si ispira ai principi della nostra Carta Costituzionale, alle Raccomandazioni Europee e all'Agenda 2030 e intende assicurare l'attuazione di principi di legalità e di contrasto ad ogni forma di violenza.

Si articola tenendo conto sia delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione (Ministero dell'Istruzione, 2012) e della normativa vigente, sia del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

La finalità generale è quella di caratterizzare l'intero Istituto con un'offerta formativa di qualità: oltre alla specificità dei 18 plessi e dei percorsi professionali degli insegnanti in servizio l'IC si caratterizza per buone pratiche e innovazioni. Pur mantenendo una base costruttiva comune, è notevole la presenza di innovazioni didattiche come il Modello Senza Zaino (Infanzia, Primaria e Secondaria), Indirizzo Montessori (Infanzia e Primaria), gli Indirizzi Tecnologico (Primaria e Secondaria) e a curvatura Linguistica (Secondaria).

I PRINCIPI FONDAMENTALI che condurranno l'azione sono i seguenti:

- Unitarietà
- Continuità orizzontale e verticale
- Patto Territoriale – Alleanza con le famiglie
- Didattica attenta alla personalizzazione e Individualizzazione dei percorsi.
- Pluralità dell'offerta
- Tendenza al miglioramento
- Valutazione/Autovalutazione

L'obiettivo strategico è di mettere a sistema il processo di implementazione del Curricolo Verticale d'Istituto, caratterizzante l'identità dell'I.C. del Vergante.

"Fare scuola" oggi significa dunque mettere in relazione la complessità di modi nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che



sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

Valutazione e autovalutazione d'Istituto sono dunque intese non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma soprattutto come strumenti preziosi di riflessione sulle proprie pratiche educativo- didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa.

Tema al centro del PTOF 2025/28 , vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo è la cittadinanza che riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Sarà questa una concreta risposta all'istanza di una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un "nuovo umanesimo". Già a partire dalla Scuola dell'Infanzia i bambini assimilano i principi fondamentali della vita sociale attraverso il vivere quotidiano all'interno della comunità scolastica e attraverso momenti di riflessione più specifici.

Per pervenire a quanto sopra, è fondamentale, potenziare le occasioni di lavoro collaborativo all'interno del nostro Istituto che non significa 'aggiungere' nuovi insegnamenti, semmai ricalibrare gli esistenti.

Le progettualità dei poli SENZA ZAINO, MONTESSORI e TECNOLOGICO e l'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PTOF 25 - 28 sono consultabili al seguente collegamento:

[https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1APcygf\\_5\\_DKH-8gHGc7o3tKkxnZKfE](https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1APcygf_5_DKH-8gHGc7o3tKkxnZKfE)



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA DI LESA	NOAA81901T
SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASSINO	NOAA81902V
SCUOLA DELL'INFANZIA DI MEINA	NOAA81903X
SC. INFANZIA "TADILLI" NEBBIUNO	NOAA819041
SCUOLA DELL'INFANZIA DI PISANO	NOAA819052
SCUOLA DELL'INFANZIA DI GHEVIO	NOAA819063
SCUOLA DELL'INFANZIA PARUZZARO	NOAA819074
SCUOLA DELL'INFANZIA CURIONI	NOAA819096

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole



delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA "V. LEGGERI"	NOEE819013
SCUOLA PRIMARIA DI LESA	NOEE819024
SCUOLA PRIMARIA DI MASSINO VISC	NOEE819035
SC. PRIM. F.LLI FERNANDEZ DIAZ	NOEE819046
SCUOLA PRIMARIA "E. TADILLI"	NOEE819057
PASQUALE MAZZOLA	NOEE819068
SC. PRIMARIA "G. PASCOLI"	NOEE819079

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. SECONDARIA "GUIDO PETTER"	NOMM819012
SC. SECONDARIA "A. MANZONI"	NOMM819023
SC. SEC. "F.LLI FERNANDEZ DIAZ"	NOMM819034

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA DI LESA  
NOAA81901T

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASSINO  
NOAA81902V

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA DI MEINA  
NOAA81903X

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA "TADILLI" NEBBIUNO**  
**NOAA819041**

40 Ore Settimanali

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA DI PISANO**  
**NOAA819052**

40 Ore Settimanali

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA DI GHEVIO**  
**NOAA819063**

40 Ore Settimanali

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA PARUZZARO**  
**NOAA819074**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA CURIONI  
NOAA819096**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "V. LEGGERI"  
NOEE819013**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI LESA NOEE819024**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---



**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI MASSINO VISC**  
**NOEE819035**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA**

---

**Tempo scuola della scuola: SC. PRIM. F.LLI FERNANDEZ DIAZ**  
**NOEE819046**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA**

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "E. TADILLI" NOEE819057**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA**

---

**Tempo scuola della scuola: PASQUALE MAZZOLA NOEE819068**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA**

---



## Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA "G. PASCOLI" NOEE819079

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SC. SECONDARIA "GUIDO PETTER" NOMM819012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SC. SECONDARIA "A. MANZONI"

NOMM819023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SC. SEC. "F.LLI FERNANDEZ DIAZ"  
NOMM819034**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di Competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari.

Il numero delle ore previste dal MIM è un minimo di 33 e l'IC Vergante ha accolto il dettato legislativo.

Come già in uso nel nostro Istituto, le attività verranno svolte secondo una o più tra le seguenti modalità a scelta:

- Unità di Apprendimento
- Progetti
- Compiti di realtà
- Macroarea
- Giornate tematiche: preparazione partecipazione ad eventi significativi (Giornata della Legalità, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, Giornata ecologica, Safer Internet Day, Giorno della Memoria, Giornata dell'Autismo, Commemorazione Eccidio di San Marcello, Camminate di Istituto: primavera e autunno).





# **Curricolo di Istituto**

## **DEL VERGANTE - INVORIO**

Primo ciclo di istruzione

### **Curricolo di scuola**

I CURRICOLI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SONO CONSULTABILI AL SEGUENTE COLLEGAMENTO:

[https://drive.google.com/drive/u/0/folders/15MbGHPg\\_oqmj5QHBOAlCXcp2HYnjUI1E](https://drive.google.com/drive/u/0/folders/15MbGHPg_oqmj5QHBOAlCXcp2HYnjUI1E)

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica

**Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.



Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia



- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Storia

**Traguardo 5**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni



comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

**Traguardo 1**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Ricercare in rete semplici informazioni, distingendo dati veri e falsi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese



- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**



Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

### Monte ore annuali



## Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualanza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

#### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella



comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia



## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze
- Tecnologia

### Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Storia

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

## Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ EDUCAZIONE CIVICA NEI MOMENTI EDUCATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Fare educazione civica nella scuola dell'Infanzia è porre l'attenzione alla socialità e al riconoscimento di sé, dei propri bisogni e al rispetto dell'altro, al gruppo con le sue diversità dove alcune parole chiave divengono punti di partenza: dialogo, rispetto, diversità, inclusione, termini interconnessi nel macro contenitore dell'educazione civica che hanno svariate sfaccettature che si intersecano nella normale progettazione della scuola dell'infanzia. L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia è strettamente correlato alla routinarietà delle esperienze e alla strutturazione delle attività nella giornata educativa.

Il bambino, posto in condizioni di indipendenza e di autonomia operativa, conosce il mondo, lo rispetta, ne coglie gli equilibri ecologici ed ecosistemici e si impegna a conservarlo e ad armonizzarsi con il Pianeta. È importante, sin dalla prima infanzia, condurre i bambini ad una conoscenza del mondo e delle leggi che lo governano.

L'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia non si configura, quindi, come disciplina a sé stante, ma si realizza in modo trasversale all'interno dei Campi di Esperienza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. I concetti fondamentali di cittadinanza attiva, rispetto, convivenza, cura dell'ambiente e consapevolezza sociale si sviluppano attraverso esperienze concrete e quotidiane, che coinvolgono il bambino nella sua globalità.

All'interno dei cinque Campi di Esperienza trovano spazio attività e percorsi legati all'educazione civica:

- nel campo Il sé e l'altro si promuove l'inclusione, la gestione dei conflitti, l'empatia e il rispetto delle regole condivise;
- nel campo Il corpo e il movimento si sviluppa il rispetto degli spazi comuni, delle regole del gioco e della sicurezza;
- nel campo Immagini, suoni, colori, si riflette sull'ambiente e sul mondo attraverso linguaggi espressivi;
- nel campo I discorsi e le parole si rafforza il dialogo, l'ascolto e la comunicazione come strumenti di relazione civile;
- nel campo La conoscenza del mondo si esplorano concetti di sostenibilità, ambiente, tempo e spazi della comunità.

Nello specifico le attività:

- Durante il momento dell' ACCOGLIENZA: Formazione del gruppo/sezione , creazione di



un clima basato sul rispetto e l'empatia, soprattutto verso chi è più in difficoltà. Condurre all'interiorizzazione di semplici regole comuni e condivise da tutto il gruppo.

- Durante la **ROUTINE QUOTIDIANA** : Creazione di momenti quotidiani di accoglienza basati sull'ascolto e l'empatia. Gestione di tutti i momenti della giornata scolastica (pranzo, gioco, lavoro) con regole chiare di condivisione e rispetto. Gestione regolare e sistematica dei momenti di autonomia di igiene personale. Acquisire autonomia nella gestione personale: igiene e cura dei materiali.
- Momenti di attività specifiche sulla **SOSTENIBILITÀ**: Educazione ambientale, conoscenza e tutela delle risorse territoriali. Riconosce le caratteristiche di un ambiente naturale attraverso l'osservazione e la sperimentazione. Sapersi orientare nello spazio scolastico interno ed esterno alla scuola. Attività atte a promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura: scoprire ed apprezzare l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo. Scoprire la provenienza e l'origine di alcuni materiali. Interiorizzare le regole della convivenza civile ed ecologica.
- Partecipazione alle **GIORNATE** riguardanti i temi ambientali e civici anche in collaborazione con gli Enti del territorio (Giornata mondiale della terra, Giornata mondiale dell'acqua, Giornata sull'autismo...).
- Utilizzare i **DEVICE** come supporto durante attività specifiche.

Ogni attività è pensata e riadattata dalle insegnanti, seguendo gli interessi e i bisogni specifici del gruppo sezione.

Le attività, pensate e riadattate dalle insegnanti, seguendo gli interessi e i bisogni specifici del gruppo sezione, sono spesso realizzate anche in collaborazione con gli enti del territorio (biblioteche, associazioni ambientali, forze dell'ordine, Comuni, Coordinamento Pedagogico Territoriale..), con i quali si costruiscono percorsi condivisi che danno valore alla partecipazione e al senso di appartenenza alla comunità. Questo approccio rende l'educazione civica concreta, vissuta e significativa, contribuendo alla formazione di futuri cittadini consapevoli e rispettosi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curriculo

### Curricolo verticale

La scuola primaria, in continuità con gli obiettivi perseguiti dalla scuola dell'infanzia e con quelli prefissati dalla scuola secondaria di I grado, consoliderà ed amplierà le conoscenze e le abilità riferite al riconoscimento dei diritti e dei doveri, ponendo però maggiore attenzione al rapporto uomo-mondo-natura-ambiente, creando lo spazio necessario affinché si possa effettivamente realizzare l'educazione alla sostenibilità ambientale, trattando il rapporto uomo-natura non solo attraverso un approccio scientifico, ma anche mediante un approccio volto alla conoscenza poetica ed estetica.

La scuola secondaria di I grado, considerata l'età degli alunni che ne compongono l'utenza e i rischi ai quali sono sottoposti nell'utilizzo della Rete, ha posto maggiore attenzione al nucleo concettuale della Cittadinanza digitale, tenendo conto che educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria condizione di cittadino, che utilizzano in modo critico e consapevole la Rete e i Media, che esprimono e valorizzano se stessi, utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali; che sanno proteggersi dalle insidie della rete e dei media, e rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore, ecc.) tutelando se stessi e il bene collettivo, perseguito il proprio benessere psicofisico, individuando dipendenze o abusi (cyberbullismo), per essere cittadini competenti della



società della complessità.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

I CURRICOLI DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SONO CONSULTABILI AL SEGUENTE COLLEGAMENTO:

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1CZERwL1pTLbcQihSRGhKoCkTQg0uv1kb>





# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: DEL VERGANTE - INVORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

### ○ Attività n° 1: Scuola aperta all'Europa

Nel quadro delle priorità del PTOF e in coerenza con il processo di internazionalizzazione dell'istituto, la scuola intende avviare e consolidare azioni sistematiche finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali implementate durante i progetti PNRR dm 65 e 66. Il nostro Istituto dal 2021 è stato meta di visiting di scuole estere francesi e spagnole che hanno suscitato molto interesse e spinto molti colleghi a voler iniziare il processo di internazionalizzazione.

A partire da febbraio 2025, l'istituto si candiderà al programma Erasmus+ KA122 ed eventualmente all' accreditamento Erasmus Erasmus + KA 120 in settembre. Entrambe rappresentano opportunità strategiche per rafforzare la dimensione europea dell'offerta formativa e promuovere pratiche didattiche innovative.

Il progetto si propone di:

- potenziare le competenze linguistiche degli studenti in lingua straniera;
- sviluppare competenze interculturali e di cittadinanza europea (primaria ed infanzia)
- favorire metodologie didattiche innovative attraverso l'approccio CLIL;



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- promuovere la collaborazione e il confronto con scuole europee tramite eTwinning;
- sostenere la partecipazione degli studenti alle certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo;
- rafforzare la motivazione allo studio delle lingue straniere.
- Docenti di lingua straniera e docenti di discipline non linguistiche coinvolti in percorsi CLIL

Le attività previste saranno:

a) Percorsi CLIL

Attivazione di moduli CLIL in lingua inglese (e francese), integrati nella programmazione curricolare di alcune discipline (es. scienze, geografia, tecnologia, arte).

Le attività saranno calibrate per livelli di competenza linguistica e mireranno allo sviluppo simultaneo di contenuti disciplinari e competenze linguistiche.

b) Progetti eTwinning

Partecipazione a progetti collaborativi sulla piattaforma eTwinning con scuole partner europee, finalizzati a:

- scambio di buone pratiche didattiche;
- conoscenza dell'Europa
- realizzazione di prodotti digitali condivisi;
- sviluppo delle competenze digitali e comunicative in lingua straniera

c) Preparazione alle certificazioni linguistiche

Organizzazione di attività di potenziamento linguistico e laboratori pomeridiani finalizzati alla preparazione degli studenti alle certificazioni linguistiche (es. Cambridge, Trinity o equivalenti), in continuità con le esperienze già avviate dall'istituto.

d) Disseminazione e valorizzazione Erasmus+

Attività di disseminazione dei risultati del progetto Erasmus KA 120/Ka 122 attraverso:



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- eventi informativi rivolti a studenti, famiglie e docenti;
- pubblicazione di materiali e prodotti sul sito web della scuola;
- momenti di restituzione e condivisione delle esperienze.

### 5. Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Project-based learning
- Uso delle tecnologie digitali
- Apprendimento collaborativo in contesto internazionale

### 6. Tempi di realizzazione

- Il progetto si svilupperà nel corso del triennio, in continuità con la possibilità di accreditamento Erasmus KA120.

### 7. Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti
- Maggiore apertura culturale e consapevolezza europea
- Incremento della partecipazione a progetti europei
- Rafforzamento del profilo internazionale dell'istituto
- Aumento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche

Il progetto sarà monitorato attraverso:

- osservazione sistematica delle attività;
- valutazione degli esiti linguistici e disciplinari;
- feedback di studenti e docenti;



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- analisi della partecipazione e dei risultati ottenuti nei progetti eTwinning e nelle certificazioni.

### Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

### Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiSTEMiamo il futuro



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## DEL VERGANTE - INVORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ○ **Azione n° 1: Pensiero Computazionale e Competenze STEM: percorsi verticali per l'innovazione didattica - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il Pensiero Computazionale e le Competenze STEM è un percorso strutturato e verticale finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività di pensiero computazionale e di coding.

Il pensiero computazionale viene promosso come competenza trasversale fondamentale intesa come capacità di analizzare situazioni problematiche, scomporle in elementi semplici, individuare relazioni logiche e progettare soluzioni strutturate applicabili sia in contesti digitali sia in contesti non digitali.

L'azione viene realizzata in modo sistematico durante la [Settimana del Codice](#) (Code Week) e integrata nella progettazione curricolare di tutti gli ordini di scuola.

Per la Scuola dell' Infanzia: attività ludiche e motorie unplugged per lo sviluppo delle sequenze, dell'orientamento spazio-temporale e del problem solving.

L'approccio metodologico è laboratoriale, inclusivo e cooperativo volto a favorire la partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

All'interno del percorso, a partire dall'anno scolastico in corso, l'istituto avvierà una fase di sperimentazione di un progetto Indire sull'Intelligenza Artificiale finalizzato a promuovere un primo approccio consapevole alle tecnologie emergenti.



La sperimentazione proseguirà e si consoliderà nei due anni successivi e verrà progressivamente integrata nelle attività di pensiero computazionale e nelle azioni di sviluppo delle competenze STEM con particolare attenzione agli aspetti di logica, analisi dei dati, automazione, etica e cittadinanza digitale.

Tale percorso si configura come azione strategica di anticipazione degli scenari futuri dell'innovazione didattica, contribuendo a preparare studenti e docenti ad affrontare in modo critico, responsabile e consapevole le trasformazioni tecnologiche e culturali legate allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale nei contesti educativi e sociali. Lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale sarà graduale e sarà l'occasione per promuovere competenze trasversali, pensiero critico e responsabilità etica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In conformità all'art. 1, c.7 della L.107/2015, gli obiettivi formativi prioritari dell'istituto mirano a sviluppare competenze matematico-logiche, scientifiche, digitali, a promuovere il pensiero critico e il problem solving, a favorire l'innovazione didattica e l'uso consapevole delle tecnologie. Il percorso è articolato verticalmente sui tre ordini di scuola: nella scuola dell'infanzia si stimolano le prime capacità di sequenzialità e logica attraverso attività ludiche unplugged; nella scuola primaria si consolida il pensiero computazionale, la progettazione di semplici algoritmi e l'uso guidato di strumenti digitali e robot. Nella scuola secondaria di I grado si approfondiscono le competenze digitali e l'analisi critica dei processi promuovendo di fatto un approccio più etico, responsabile e collaborativo all'innovazione tecnologica per rafforzare le competenze di cittadinanza digitale.

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono orientati a verificare la capacità degli studenti di affrontare e scomporre problemi complessi e di progettare e applicare soluzioni efficaci utilizzando strumenti digitali e non.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del problem solving, della creatività, della collaborazione e dell'uso consapevole delle tecnologie e soprattutto alla progressiva capacità di riflettere sui processi adottati e sui risultati ottenuti.

### ○ **Azione n° 2: Pensiero Computazionale e Competenze STEM: percorsi verticali per l'innovazione didattica - SCUOLA PRIMARIA**



Il Pensiero Computazionale e le Competenze STEM è un percorso strutturato e verticale finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività di pensiero computazionale e di coding.

Il pensiero computazionale viene promosso come competenza trasversale fondamentale intesa come capacità di analizzare situazioni problematiche, scomporle in elementi semplici, individuare relazioni logiche e progettare soluzioni strutturate applicabili sia in contesti digitali sia in contesti non digitali.

L'azione viene realizzata in modo sistematico durante la [Settimana del Codice](#) (Code Week) e integrata nella progettazione curricolare di tutti gli ordini di scuola.

Per la Scuola Primaria: percorsi unplugged e digitali per l'introduzione al coding visuale, alla progettazione di algoritmi semplici, all'attivazione di moduli di robotica esplorativa per favorire il problem solving e il lavoro collaborativo.

L'approccio metodologico è laboratoriale, inclusivo e cooperativo volto a favorire la partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

All'interno del percorso, a partire dall'anno scolastico in corso, l'istituto avvierà una fase di sperimentazione di un progetto Indire sull'Intelligenza Artificiale finalizzato a promuovere un primo approccio consapevole alle tecnologie emergenti.

La sperimentazione proseguirà e si consoliderà nei due anni successivi e verrà progressivamente integrata nelle attività di pensiero computazionale e nelle azioni di sviluppo delle competenze STEM con particolare attenzione agli aspetti di logica, analisi dei dati, automazione, etica e cittadinanza digitale.

Tale percorso si configura come azione strategica di anticipazione degli scenari futuri dell'innovazione didattica, contribuendo a preparare studenti e docenti ad affrontare in modo critico, responsabile e consapevole le trasformazioni tecnologiche e culturali legate allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale nei contesti educativi e sociali. Lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale sarà graduale e sarà l'occasione per promuovere competenze trasversali, pensiero critico e responsabilità etica.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In conformità all'art. 1, c.7 della L.107/2015, gli obiettivi formativi prioritari dell'istituto mirano a sviluppare competenze matematico-logiche, scientifiche, digitali, a promuovere il pensiero critico e il problem solving, a favorire l'innovazione didattica e l'uso consapevole delle tecnologie. Il percorso è articolato verticalmente sui tre ordini di scuola: nella scuola dell'infanzia si stimolano le prime capacità di sequenzialità e logica attraverso attività ludiche unplugged; nella scuola primaria si consolida il pensiero computazionale, la progettazione di semplici algoritmi e l'uso guidato di strumenti digitali e robot. Nella scuola secondaria di I grado si approfondiscono le competenze digitali e l'analisi critica dei processi promuovendo di fatto un approccio più etico, responsabile e collaborativo all'innovazione tecnologica per rafforzare le competenze di cittadinanza digitale.

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono orientati a verificare la capacità degli studenti di affrontare e scomporre problemi complessi e di progettare e applicare soluzioni efficaci utilizzando strumenti digitali e non.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del problem solving, della creatività, della collaborazione e dell'uso consapevole delle tecnologie e soprattutto alla progressiva capacità di riflettere sui processi adottati e sui risultati ottenuti.



## ○ **Azione n° 3: Pensiero Computazionale e Competenze STEM: percorsi verticali per l'innovazione didattica - SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Il Pensiero Computazionale e le Competenze STEM è un percorso strutturato e verticale finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività di pensiero computazionale e di coding.

Il pensiero computazionale viene promosso come competenza trasversale fondamentale intesa come capacità di analizzare situazioni problematiche, scomporle in elementi semplici, individuare relazioni logiche e progettare soluzioni strutturate applicabili sia in contesti digitali sia in contesti non digitali.

L'azione viene realizzata in modo sistematico durante la [Settimana del Codice](#) (Code Week) e integrata nella progettazione curricolare di tutti gli ordini di scuola.

Per la Scuola Secondaria di I grado: attività di coding, progettazione algoritmica e applicazione del pensiero computazionale a contesti interdisciplinari.

L'approccio metodologico è laboratoriale, inclusivo e cooperativo volto a favorire la partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

All'interno del percorso, a partire dall'anno scolastico in corso, l'istituto avvierà una fase di sperimentazione di un progetto Indire sull'Intelligenza Artificiale finalizzato a promuovere un primo approccio consapevole alle tecnologie emergenti.

La sperimentazione proseguirà e si consoliderà nei due anni successivi e verrà progressivamente integrata nelle attività di pensiero computazionale e nelle azioni di sviluppo delle competenze STEM con particolare attenzione agli aspetti di logica, analisi dei



dati, automazione, etica e cittadinanza digitale.

Tale percorso si configura come azione strategica di anticipazione degli scenari futuri dell'innovazione didattica, contribuendo a preparare studenti e docenti ad affrontare in modo critico, responsabile e consapevole le trasformazioni tecnologiche e culturali legate allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale nei contesti educativi e sociali. Lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale sarà graduale e sarà l'occasione per promuovere competenze trasversali, pensiero critico e responsabilità etica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In conformità all'art. 1, c.7 della L.107/2015, gli obiettivi formativi prioritari dell'istituto mirano a sviluppare competenze matematico-logiche, scientifiche, digitali, a promuovere il pensiero critico e il problem solving, a favorire l'innovazione didattica e l'uso consapevole delle tecnologie. Il percorso è articolato verticalmente sui tre ordini di scuola: nella scuola dell'infanzia si stimolano le prime capacità di sequenzialità e logica attraverso attività ludiche unplugged; nella scuola primaria si consolida il pensiero computazionale, la progettazione di semplici algoritmi e l'uso guidato di strumenti digitali e robot. Nella scuola



secondaria di I grado si approfondiscono le competenze digitali e l'analisi critica dei processi promuovendo di fatto un approccio più etico, responsabile e collaborativo all'innovazione tecnologica per rafforzare le competenze di cittadinanza digitale.

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono orientati a verificare la capacità degli studenti di affrontare e scomporre problemi complessi e di progettare e applicare soluzioni efficaci utilizzando strumenti digitali e non.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del problem solving, della creatività, della collaborazione e dell'uso consapevole delle tecnologie e soprattutto alla progressiva capacità di riflettere sui processi adottati e sui risultati ottenuti.





## Moduli di orientamento formativo

### DEL VERGANTE - INVORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Scopri il tuo Futuro: Orientamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado - approccio Career Management Skills - Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il progetto si basa su alcune idee chiave presenti anche nel Guida Metodologica sull'Orientamento edito dalla Regione Piemonte

<https://www.regione.piemonte.it/web/media/39416/download>

L'orientamento è un processo continuo e strategico, non un evento una tantum.

Deve aiutare le persone a sviluppare competenze orientative, cioè capacità di gestire la propria carriera (career management skills).

È essenziale creare reti e cooperazioni tra scuole, servizi, enti locali e organizzazioni territoriali.

Gli operatori e i docenti devono avere strumenti metodologici condivisi per essere efficaci. Attraverso la scelta dei vari argomenti delle 6 Aree CMS, e partendo dalla consapevolezza che in quasi ogni attività disciplinare, curricolare, extrascolastiche ecc ci sono spunti di riflessione continua si cercherà di trovare una griglia di lavoro (tipo portfolio) in cui far appuntare agli alunni le loro considerazioni.



Gli studenti della scuola secondaria di primo grado si trovano in un momento chiave di transizione formativa , dove è importante iniziare a comprendere i propri interessi, attitudini e potenzialità.

Il progetto mira a sviluppare competenze orientative di base , aiutando i ragazzi a conoscere le possibilità future tra istruzione, formazione e attività extrascolastiche. Si promuove inoltre la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio , in linea con le indicazioni della Regione Piemonte.

#### Obiettivi del progetto

1. Favorire autoconsapevolezza di interessi, capacità e attitudini.
2. Introdurre gli studenti nel nuovo percorso e accompagnarli verso le scelte future (biennio superiore, percorsi tecnici o liceali).
3. Coinvolgere famiglie e docenti per supportare il percorso di orientamento.
4. Sperimentare attività pratiche e ludiche che avvicinano i ragazzi al mondo del lavoro e delle professioni.
5. Formare i docenti su metodologie di orientamento adeguate all'età preadolescenziale.

#### Target

Studenti 1°-3° classe della scuola secondaria di primo grado; docenti e tutor dell'orientamento; famiglie degli studenti

Per la descrizione delle attività vedasi il seguente collegamento: [MODULI PER L'ORIENTAMENTO](#)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 2: Scopri il tuo Futuro: Orientamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado - approccio Career Management Skills - Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il progetto si basa su alcune idee chiave presenti anche nel Guida Metodologica sull'Orientamento edito dalla Regione Piemonte

<https://www.regione.piemonte.it/web/media/39416/download>

L'orientamento è un processo continuo e strategico , non un evento una tantum.

Deve aiutare le persone a sviluppare competenze orientative , cioè capacità di gestire la propria carriera (career management skills).

È essenziale creare reti e cooperazioni tra scuole, servizi, enti locali e organizzazioni territoriali.

Gli operatori e i docenti devono avere strumenti metodologici condivisi per essere efficaci. Attraverso la scelta dei vari argomenti delle 6 Aree CMS, e partendo dalla consapevolezza che in quasi ogni attività disciplinare, curricolare, extrascolastiche ecc ci sono spunti di riflessione continua si cercherà di trovare una griglia di lavoro (tipo portfolio) in cui far appuntare agli alunni le loro considerazioni.

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado si trovano in un momento chiave di transizione formativa , dove è importante iniziare a comprendere i propri interessi, attitudini e potenzialità.

Il progetto mira a sviluppare competenze orientative di base , aiutando i ragazzi a conoscere le possibilità future tra istruzione, formazione e attività extrascolastiche.

Si promuove inoltre la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio , in linea con le indicazioni della Regione Piemonte.



### Obiettivi del progetto

1. Favorire autoconsapevolezza di interessi, capacità e attitudini.
2. Introdurre gli studenti nel nuovo percorso e accompagnarli verso le scelte future (biennio superiore, percorsi tecnici o liceali).
3. Coinvolgere famiglie e docenti per supportare il percorso di orientamento.
4. Sperimentare attività pratiche e ludiche che avvicinano i ragazzi al mondo del lavoro e delle professioni.
5. Formare i docenti su metodologie di orientamento adeguate all'età preadolescenziale.

### Target:

Studenti 1°-3° classe della scuola secondaria di primo grado, docenti e tutor dell'orientamento, famiglie degli studenti

Per la descrizione delle attività vedasi il seguente collegamento: [MODULI PER](#)

### [ORIENTAMENTO](#)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	30	10	40

Scuola Secondaria I grado



## **Modulo n° 3: Scopri il tuo Futuro: Orientamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado - approccio Career Management Skills - Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il progetto si basa su alcune idee chiave presenti anche nel Guida Metodologica sull'Orientamento edito dalla Regione Piemonte

<https://www.regione.piemonte.it/web/media/39416/download>

L'orientamento è un processo continuo e strategico , non un evento una tantum.

Deve aiutare le persone a sviluppare competenze orientative , cioè capacità di gestire la propria carriera (career management skills).

È essenziale creare reti e cooperazioni tra scuole, servizi, enti locali e organizzazioni territoriali.

Gli operatori e i docenti devono avere strumenti metodologici condivisi per essere efficaci. Attraverso la scelta dei vari argomenti delle 6 Aree CMS, e partendo dalla consapevolezza che in quasi ogni attività disciplinare, curricolare, extrascolastiche ecc ci sono spunti di riflessione continua si cercherà di trovare una griglia di lavoro (tipo portfolio) in cui far appuntare agli alunni le loro considerazioni.

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado si trovano in un momento chiave di transizione formativa , dove è importante iniziare a comprendere i propri interessi, attitudini e potenzialità.

Il progetto mira a sviluppare competenze orientative di base , aiutando i ragazzi a conoscere le possibilità future tra istruzione, formazione e attività extrascolastiche. Si promuove inoltre la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio , in linea con le indicazioni della Regione Piemonte.

### Obiettivi del progetto

1. Favorire autoconsapevolezza di interessi, capacità e attitudini.
2. Introdurre gli studenti nel nuovo percorso e accompagnarli verso le scelte future



(biennio superiore, percorsi tecnici o liceali).

3. Coinvolgere famiglie e docenti per supportare il percorso di orientamento.
4. Sperimentare attività pratiche e ludiche che avvicinano i ragazzi al mondo del lavoro e delle professioni.
5. Formare i docenti su metodologie di orientamento adeguate all'età preadolescenziale.

#### Target

Studenti 1°-3° classe della scuola secondaria di primo grado; docenti e tutor dell'orientamento; famiglie degli studenti

Per la descrizione delle attività vedasi il collegamento: [MODULI PER L'ORIENTAMENTO](#)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	8	33



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto di alfabetizzazione (L2) per la scuola secondaria di primo grado

Alfabetizzazione di italiano L2 per alunni NAI della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare progressivamente le competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, riducendo il divario rispetto alle medie territoriali e aumentando la percentuale di studenti che raggiungono livelli di competenza adeguati.

#### Traguardo

Raggiungere risultati medi di Istituto nelle prove INVALSI della primaria e della SSPG pari o superiori alle medie territoriali e nazionali, nonché al benchmark di scuole con ESCS simile. tra le classi fino ad allinearli ai valori medi nazionali. Ridurre il cheating



entro le medie di riferimento. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

## Risultati attesi

Miglioramento dell'integrazione sociale e scolastica attraverso la conoscenza della lingua.  
Acquisizione delle competenze di base della lingua italiana.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Il progetto ha una struttura flessibile in base ai bisogni rilevati in ogni consiglio di classe.

### ● Laboratori pomeridiani per la scuola secondaria di primo grado

Recupero e potenziamento personalizzati - Percorso di preparazione all'Esame di stato -  
Laboratorio teatrale multidisciplinare - Laboratorio di educazione civica - Pomeriggi di inglese  
con insegnanti madrelingua

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

- Incremento del numero di studenti che raggiungono gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali, con riduzione dei casi di insuccesso scolastico, dispersione e abbandono, e miglioramento complessivo degli esiti scolastici. - Gli studenti dimostrano di saper utilizzare in modo consapevole strumenti, metodologie e strategie di studio efficaci, pianificando il proprio lavoro e monitorando i progressi in modo sempre più autonomo. - Gli studenti acquisiscono strategie di autoregolazione emotiva e di gestione dello stress, migliorando il benessere personale, la partecipazione attiva alle attività didattiche e la capacità di affrontare verifiche e situazioni di valutazione. - Miglioramento delle competenze di espressione orale, con maggiore chiarezza, correttezza linguistica e capacità di argomentazione, anche attraverso il confronto, il lavoro di gruppo e l'esposizione di contenuti disciplinari. - Rafforzamento delle competenze comunicative in lingua inglese (listening, speaking, reading e writing), con progressivo raggiungimento dei livelli di competenza previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica



## ● Consiglio Comunale dei Ragazzi - SSPG

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) rappresenta uno dei progetti cardine dell'Istituto in materia di educazione civica, partecipazione democratica e cittadinanza attiva. Attraverso elezioni, attività consiliari e progetti realizzati in collaborazione con il Comune di Invorio, associazioni del territorio e enti culturali, il CCR contribuisce in modo significativo alla vita scolastica e comunitaria del Vergante.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Miglioramento delle capacità organizzative e gestionali. Incremento dello spirito di collaborazione e cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Sala consiliare del Comune di Invorio



## Tutti X tutti - scuola primaria

---

I percorsi offrono agli alunni un accompagnamento personalizzato a sostegno del percorso di studio attraverso strategie che comprendono sia una formazione mirata con percorsi di apprendimento su misura per le necessità di ogni singolo alunno, sia un supporto e un'assistenza personalizzati. I destinatari del progetto sono alunni che richiedono un supporto per migliorare il loro sapere e essere in grado di cogliere le sfide lanciate dalla società odierna. In modo particolare è rivolto ad alunni che: - a causa di difficoltà incontrate nel percorso di apprendimento vivono una situazione di insuccesso e frustrazione - provengono da famiglie di ceto medio-basso con scarse opportunità di ampliare le loro conoscenze - alunni in situazione di disagio sociale o emotivo. I percorsi che verranno proposti, anche attraverso forme di attività laboratoriali o ludiche, avranno lo scopo di sostenere gli alunni nel percorso di apprendimento, incentivare le conoscenze di base, migliorare le performance e raggiungere una consapevolezza emotiva. A seconda della fascia d'età i percorsi proposti si baseranno su strategie differenti e si pongono come obiettivi: - Lo sviluppo delle competenze in lingua italiana per interagire in modo adeguato e creativo nei diversi contesti culturali e sociali, promuovendo le capacità di comprensione, sintesi e argomentazione attraverso l'uso di una comunicazione efficace. - Lo sviluppo della competenza matematica promuovendo l'abilità di applicare modelli matematici di pensiero e di presentazione per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. - La competenza in campo scientifico è volta a suscitare curiosità nei confronti del mondo che ci circonda per poi spiegarlo e comprenderlo attraverso l'indagine scientifica, tenendo anche presente l'impatto delle azioni dell'uomo sulla natura.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



## Risultati attesi

---

I percorsi proposti, anche attraverso forme di attività laboratoriali o ludiche, hanno lo scopo di sostenere gli alunni nel percorso di apprendimento, incentivare le conoscenze di base, migliorare le performance e raggiungere una consapevolezza emotiva.

**Destinatari****Gruppi classe**

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori****Con collegamento ad Internet**



# Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DEL VERGANTE - INVORIO - NOIC819001

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

GUIDA ALL'OSSEVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### Allegato:

Guida e Griglia Osservazione Infanzia (2).pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'educazione civica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado

### Allegato:

GriglieValutazioneEdCivica.pdf



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Criteri di valutazione della scuola primaria - scuola secondaria Senza Zaino - scuola secondaria Tecnologico

### **Allegato:**

Criteri di Valutazione.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA E SSPG

### **Allegato:**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SSPG .pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Le norme riguardo la valutazioni e l' ammissione alla classe successiva sono state aggiornate con Decreto legislativo 62/2017 (art.1, commi 180 e 181 lettera I) della legge 107/15. Nel caso di non ammissione alla classe successiva "la scuola (deve) provvedere ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno". (comma 7 dell'art. 2 del D.P.R. 122/09).



## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. d) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Le norme riguardo la valutazioni e l' ammissione all'esame di Stato sono state aggiornate con Decreto legislativo 62/2017 (art.1, commi 180 e 181 lettera I) della legge 107/15. Nel caso di non ammissione alla classe successiva "la scuola (deve) provvedere ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno". (comma 7 dell'art. 2 del D.P.R. 122/09).





# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

### INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

#### Punti di forza

- L'adozione del Metodo Montessori e del modello Senza Zaino in diversi plessi e ordini di scuola, costituisce una base metodologica adatta per l'inclusione. Entrambi gli approcci promuovono l'autonomia, il rispetto dei tempi di apprendimento individuali e l'uso di materiali strutturati, la didattica è flessibile e centrata sull'alunno. - L'Istituto implementa azioni specifiche per l'inclusione, coerenti con le evidenze, che comprendono percorsi di formazione per il personale docente e attività di sensibilizzazione rivolte a docenti, famiglie, personale e comunità / Territorio. - La scuola si è dotata di una funzione strumentale specifica per l'inclusione (rientrando nel 92,3 % delle scuole nella Provincia di Novara, rispetto al 91,9% delle scuole rispetto alla media nazionale) e di un team per l'inclusione che coadiuva le azioni della funzione strumentale permettendo il raccordo e l'uniformità di azione su tutti i plessi ed ordini di scuola dell'Istituto. - Come risulta dai dati, vi è una partecipazione attiva da parte delle famiglie alla vita dell'Istituto, famiglie che sono in buona parte di estrazione sociale medio-alta. Per contro vi e' una percentuale inferiore alla media nazione di famiglie svantaggiate (0,0% rispetto allo 0,4% nazionale) e di alunni stranieri. - L'Istituto presenta un numero elevato di PEI (n.77) ed un numero altrettanto elevato di PDP (n.132), collocando l'Istituto al di sopra della media non solo Provinciale e Regionale, ma anche Nazionale per presenza di alunni con disabilità certificata e di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati. - Una media così alta di PEI e PDP si deve anche all'iscrizione di alunni con Bisogni Educativi Speciali provenienti dai territori limitrofi che giungono al nostro Istituto per la particolare attenzione che esso pone nei confronti dell'inclusione, in tutti gli ordini scolastici e modelli pedagogici. - Si evidenzia un numero di docenti che hanno la specializzazione sul Sostegno Didattico (21%) maggiore rispetto alla media nazionale (19,6%). Questa tendenza è in crescita, parallelamente all'aumento della presenza di alunni con disabilità.

Valore dell'Indice di Inclusione calcolato attraverso il Piano Annuale dell'Inclusione Piemonte: 0,9166 (Target 0,85).



Criticità e miglioramento in corso

- La sfida principale per l'Istituto risiede nel garantire che le strategie e gli strumenti definiti nei PEI e nei PDP siano applicati con la stessa coerenza e qualità in tutti i 18 plessi, indipendentemente dal metodo adottato (Montessori, Senza Zaino, ordinario). La dispersione geografica rende più difficile la supervisione e la formazione omogenea dei docenti sulle prassi inclusive. È fondamentale continuare il potenziamento della formazione interna per assicurare che tutti i docenti siano competenti nella gestione dei PEI e PDP. È necessario creare momenti di formazione specifici che colleghino l'uso delle metodologie innovative dell'Istituto alla stesura e all'applicazione pratica dei piani personalizzati in tutti i plessi. - Per migliorare la gestione organizzativa, la scuola sta implementando l'adozione del PEI digitale su piattaforma SIDI del Ministero. In questo modo si vuole arrivare ad una gestione standardizzata e centralizzata dei documenti che garantisca maggiore tracciabilità, accesso facilitato per il personale autorizzato e un monitoraggio più efficiente a livello di istituto, ad una semplificazione burocratica a lungo termine per ridurre la frammentazione cartacea e a snellire le procedure, ed infine a favorire una continuità informativa che faciliti il passaggio di informazioni in maniera più strutturata tra i 18 plessi e tra i vari ordini di scuola. - Si riscontra una criticità nella gestione dei PdP che in questo momento non consente un vero e proprio lavoro in team, caricando sulle spalle del coordinatore le maggiori responsabilità. Sarebbe auspicabile una piattaforma digitale simile a quella pensata per i PEI, per semplificare il lavoro e al contempo garantire la privacy degli alunni.

#### IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è il documento che descrive le strategie e le azioni che l'Istituto scolastico adotta per garantire il diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Inserito nel PTOF, il PAI definisce le risorse, le modalità organizzative e didattiche e i criteri di monitoraggio volti a promuovere una scuola inclusiva e attenta alle diversità.

Il PAI dell'Istituto Comprensivo del Vergante è consultabile al seguente collegamento: [PIANO PER L'INCLUSIONE](#)

#### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti di sostegno

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI (Piani Educativi Individualizzati) sono redatti dal docente di sostegno, di riferimento per l'alunno, con i docenti curricolari e tutti i componenti del GLO, gruppo di lavoro operativo per l'inclusione. Del Glo fanno parte tutte le figure a sistema dell'Istituto e le figure esterne che si occupano degli alunni, nonché le figure genitoriali o altri caregiver. Il Pei viene approvato durante le sedute del Glo di inizio anno scolastico, entro il 31 ottobre, viene revisionato entro la fine di marzo e ne viene approvata la redazione finale entro la fine dell'anno scolastico.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti che collaborano alla stesura del PEI sono tutti i membri individuati nel GLO, come da normativa vigente.

### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

#### Ruolo della famiglia

La famiglia costituisce uno degli attori principali nella definizione e approvazione del Pei, non soltanto durante il GLO, ma anche quotidianamente, nel rapporto che si viene a costruire con la comunità delle figure adulte educanti. Tutti, con il proprio ruolo, collaborano alla piena realizzazione del percorso scolastico dell'alunno, al suo successo formativo e alla realizzazione del suo progetto di vita, con particolare attenzione alla sua piena inclusione nelle attività scolastiche e nei progetti educativi individuati.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Per ciascun alunno che presenta un Piano Educativo Individualizzato, i criteri e le modalità di valutazione sono quelli che vengono condivisi nel PEI, in accordo con tutte le figure presenti. Sono quindi criteri e modalità individualizzate e personalizzate, cucite sull'alunno, volte a garantire il suo



successo formativo. La valutazione è sia formativa sia sommativa, e tenderà a mettere in risalto i suoi punti di forza.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La didattica orientativa che parte dalla scuola del primo ciclo si pone come obiettivo quello di aiutare tutti gli alunni a percorrere la migliore strada possibile per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze già presenti tenendo in considerazione le abilità residue che ciascun alunno con disabilità ha.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

## Approfondimento

### PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

I l'Istituto, in coerenza con il D.M. n. 461 del 6 giugno 2019, con le Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare (2019) e con le indicazioni dell'USR Piemonte, promuove



il Progetto di Istruzione Domiciliare al fine di garantire il diritto allo studio agli alunni temporaneamente impossibilitati alla frequenza scolastica per motivi di salute.

Il progetto è rivolto agli studenti che, a causa di patologie fisiche o psichiatriche, siano assenti da scuola per un periodo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi, indipendentemente da eventuali periodi di ospedalizzazione. L'attivazione avviene su richiesta della famiglia, corredata da idonea certificazione medica, ed è possibile in qualsiasi momento dell'anno scolastico, fino a un mese dal termine delle lezioni.

La Dirigente Scolastica, ricevuta la richiesta, coinvolge il Consiglio di classe/interclasse e individua un docente referente per la predisposizione del progetto personalizzato, nel rispetto dei bisogni educativi, delle condizioni cliniche e dei percorsi già definiti in eventuali PDP o PEI. L'intervento didattico prevede indicativamente 4 ore settimanali per la scuola primaria e 6 ore per la scuola secondaria di primo grado, con flessibilità organizzativa in base alle esigenze dello studente.

L'istruzione domiciliare è svolta prioritariamente dai docenti della classe di appartenenza, o da altri docenti disponibili, e mira a favorire la continuità educativa, il benessere psicofisico dell'alunno e il suo progressivo reinserimento nel percorso scolastico ordinario.

#### SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo del Vergante attiva il servizio di Psicologia Scolastica finalizzato alla promozione del benessere di studenti, famiglie e personale scolastico. Il servizio offre uno spazio di ascolto, consulenza e supporto psicologico per favorire il benessere emotivo-relazionale, prevenire situazioni di disagio e sostenere i processi educativi e di apprendimento. Lo psicologo scolastico collabora con docenti e famiglie, nel rispetto della riservatezza, contribuendo alla costruzione di un clima scolastico inclusivo e attento ai bisogni evolutivi degli alunni.

**FINALITÀ** • Promozione del benessere di bambini e ragazzi da 3 a 14 anni • Prevenzione del disagio nell'età dello sviluppo • Supporto nelle difficoltà relazionali ed emotive

**STRUMENTI** • Osservazione del gruppo classe e delle dinamiche relazionali • Colloqui con gli /le insegnanti • Ascolto attivo e supporto nelle situazioni di disagio segnalate • Supervisione nella gestione emotiva nelle classi osservate e pianificazione dell'intervento costruito con i/e insegnanti



## Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'IC esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e del fabbisogno che si ritiene funzionale all'Offerta Formativa da implementare.

A tal proposito le scelte organizzative rivolgono particolare attenzione all'utilizzo dell'organico dell'autonomia, tenuto conto della complessa organizzazione dei 18 Plessi dislocati su tutto il territorio del Vergante. Viene privilegiato il dialogo con il territorio con particolare attenzione alla stipula di Reti e collaborazione con Enti e Associazioni. Si segnala la stipula delle seguenti Reti: PEIV - Rete Senza Zaino - Rete Montessori Re.Mo - Rete Piccole Scuole Indire - Rete con gli Istituti Superiori per la realizzazione dei Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Particolare cura viene data all'organizzazione degli Uffici offrendo il servizio all'utenza con orari e modalità che ne facilitino la fruizione.

Sono definiti inoltre i piani di formazione professionale docente e ATA stabiliti in coerenza con le priorità e i traguardi fissati per il triennio 2025/28.

ORGANIGRAMMA 2025 - 2026

FUNZIONIGRAMMA 2025 - 2026

ORGANIGRAMMA SEGRETERIA I.C. VERGANTE

<https://drive.google.com/drive/folders/1Hp7E0jh42EqKF89Oy80x6768M4LCcAMW>

PIANO DELLA FORMAZIONE ATA E DOCENTI A.S. 2025 - 2026

<https://drive.google.com/drive/folders/1Hp7E0jh42EqKF89Oy80x6768M4LCcAMW>

PIANO DELLE ATTIVITA' A.S. 2025 - 2026

<https://drive.google.com/drive/folders/1Hp7E0jh42EqKF89Oy80x6768M4LCcAMW>

DECRETO DI COSTITUZIONE DEL NIV

<https://drive.google.com/drive/u/2/folders/1Hp7E0jh42EqKF89Oy80x6768M4LCcAMW>

ePolicy 2025 del Vergante

<https://drive.google.com/drive/folders/1Hp7E0jh42EqKF89Oy80x6768M4LCcAMW>

PIANO DELLA COMUNICAZIONE - I. C. Vergante

<https://drive.google.com/drive/folders/1Hp7E0jh42EqKF89Oy80x6768M4LCcAMW>



DIRETTIVA AL DSGA

<https://drive.google.com/drive/u/2/folders/1xW6fvFc62UE9fMmWev8lrUBF8bZ41wCo>

PROTOCOLLO DI GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI

<https://drive.google.com/drive/u/2/folders/1Hp7E0jh42EqKF89Oy80x6768M4LCcAMW>

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

<https://drive.google.com/drive/u/2/folders/1Hp7E0jh42EqKF89Oy80x6768M4LCcAMW>

CODICE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

<https://drive.google.com/drive/u/2/folders/1Hp7E0jh42EqKF89Oy80x6768M4LCcAMW>

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' (SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

<https://drive.google.com/drive/u/2/folders/1Hp7E0jh42EqKF89Oy80x6768M4LCcAMW>



# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Monitoraggio, controllo segnalazione in ordine alla presenza giornaliera dei docenti per le ordinarie attività di insegnamento; □ Coordinamento per le azioni di organizzazione dei plessi in accordo con i coordinatori di ogni Plesso; □ Ricevimento dei rappresentanti di enti esterni e dell'Ente locale; □ Controllo autorizzazioni delle attività realizzate all'interno della scuola, in orario scolastico ed extrascolastico; □ Segnalazione in Dirigenza la necessità di interventi di manutenzione, disinfezione e potenziali situazioni di pericolo; □ Raccolta e trasmissione in segreteria le documentazioni relative a: orario di servizio dei docenti – programmazione di interclasse e di laboratorio – programmazione di classe – programmazioni relative agli alunni diversamente abili – altri documenti e allegati richiesti all'occorrenza; Coordinamento, monitoraggio, controllo, classificazione e conservazione degli atti relativi (preordinati e consequenziali) ai lavori degli organi collegiali; □ Gestione di tutte le procedure relative alla circolazione delle informative d'ufficio al

2



	<p>personale docente e agli studenti; □ Supporto alle figure di sistema; □ Partecipazione agli incontri dello staff di presidenza; □ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza</p>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Collaborazione con il Dirigente Scolastico, Uffici di segreteria e le altre figure di sistema; □ Supporto alla gestione organizzativa, didattica e comunicativa della scuola, con funzioni intermedie tra la presidenza e i docenti. □ Supporto alla predisposizione di orari, turni, sostituzioni e attività collegiali. □ Cura la raccolta e diffusione delle comunicazioni interne. □ Promozione dell'unitarietà dell'azione educativa all'interno del settore di competenza. □ Coordinamento e monitoraggio delle attività dei consigli di classe o di interclasse/intersezione. □ Raccordo metodologico e la coerenza delle scelte didattiche tra docenti. □ Svolgimento di incarichi specifici affidati dal DS con autonomia operativa, sempre nel rispetto delle linee di indirizzo. □ Raccolta delle esigenze formative e proposte dal gruppo docenti del settore per una risoluzione condivisa con il Dirigente Scolastico. □ Cura dei rapporti con famiglie e studenti per questioni organizzative e disciplinari, in raccordo con il DS. □ Collaborazione al monitoraggio delle attività progettuali e dei Piani dell'Offerta Formativa (POF/PTOF). □ Collaborazione nella predisposizione di materiali organizzativi e nella redazione di documenti condivisi. L</p>
Funzione strumentale	<p>Area 1 – Gestione del PTOF, RAV, PDM e INVALSI L'Area 1 cura la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa dell'istituto, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la</p>



segreteria e le figure di sistema. Si occupa dell'autovalutazione d'istituto, del coordinamento dei processi legati a PTOF, RAV, PDM e prove INVALSI, del monitoraggio delle azioni di miglioramento e dei progetti curricolari ed extracurricolari. Supporta la rilevazione dei livelli di competenza degli studenti attraverso prove comuni e collabora con il Nucleo Interno di Valutazione per l'aggiornamento del RAV e del PDM. Area 2 – Interventi e servizi per gli alunni e le famiglie, valutazione d'Istituto e orientamento L'Area 2 si occupa del coordinamento di interventi e servizi rivolti agli alunni e alle famiglie, contribuendo ai processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto e alle azioni di orientamento. Opera in collaborazione con il Dirigente scolastico, la segreteria e le figure di sistema, partecipando alle riunioni di lavoro e al Nucleo Interno di Valutazione. Coordina manifestazioni ed eventi d'Istituto, cura la progettazione e la somministrazione di questionari rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico, garantisce la continuità educativa dalla scuola dell'infanzia fino alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e promuove l'adesione a progetti, bandi e finanziamenti nazionali ed europei a supporto dell'offerta formativa. Area 3 – Interventi e servizi per i docenti L'Area 3 è dedicata al supporto organizzativo, formativo e digitale dei docenti, in collaborazione con il Dirigente scolastico, lo staff di presidenza e le figure di sistema. Promuove servizi di assistenza e accompagnamento alla didattica e alla gestione digitale attraverso la creazione di ambienti



condivisi, sportelli di supporto e strumenti organizzativi comuni. Cura la rilevazione dei bisogni formativi del personale, favorisce la partecipazione e il monitoraggio delle attività di formazione e valorizza la condivisione delle buone pratiche digitali. L'Area contribuisce inoltre alla semplificazione delle procedure scolastiche mediante la predisposizione di modelli standardizzati e il supporto alla gestione documentale e organizzativa delle attività collegiali. Area 4 – BES: dall'integrazione all'inclusione L'Area 4 promuove e coordina le azioni inclusive dell'istituto, favorendo il passaggio dall'integrazione all'inclusione degli alunni con BES. Opera in collaborazione con il Dirigente scolastico, lo staff di presidenza e le figure di sistema, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro e al Nucleo Interno di Valutazione. Cura i rapporti organizzativi con gli Enti locali e i servizi territoriali, coordina il Team Inclusione, supervisiona la documentazione degli alunni con disabilità e supporta i Consigli di classe nella redazione e nell'attuazione di PDP e PEI.

Capodipartimento

La funzione svolge un ruolo di raccordo organizzativo, didattico e comunicativo tra il Dirigente Scolastico, la segreteria e il corpo docente, supportando la gestione complessiva della scuola. Contribuisce alla pianificazione di orari, turni, sostituzioni e attività collegiali, cura la diffusione delle comunicazioni interne e promuove la coerenza e l'unitarietà dell'azione educativa. Coordina e monitora le attività dei consigli di classe/interclasse/intersezione, favorendo il raccordo metodologico tra i docenti

3



e raccogliendo i bisogni formativi del settore di competenza. Mantiene i rapporti con famiglie e studenti per aspetti organizzativi e disciplinari, collabora al monitoraggio delle attività progettuali e del PTOF e supporta la predisposizione di materiali e documenti condivisi, svolgendo incarichi specifici affidati dal Dirigente Scolastico con autonomia operativa.

Responsabile di plesso	<p>Assicura l'attuazione del regolamento d'istituto e delle norme sulla sicurezza; □ Gestisce le supplenze brevi e coordina la sostituzione dei docenti assenti. □ Coordina le attività di ingresso, uscita, ricreazione e l'uso degli spazi comuni. □ Vigila sul corretto svolgimento dell'orario di servizio. Rapporti con il personale: □ Agisce da punto di riferimento per il personale del plesso. □ Coordina gli incontri tra i docenti per la condivisione delle attività didattiche. □ Si relaziona con la segreteria per la gestione delle supplenze e l'organizzazione del personale ATA. □ Si assicura del recepimento delle comunicazioni Sicurezza ed emergenza: □ Organizza e verbalizza le prove di evacuazione. □ Segnala tempestivamente al Dirigente eventuali rischi, danni o condizioni di pericolo. Gestione e manutenzione: □ Segnala alla Direzione guasti, danni e la necessità di interventi di manutenzione. □ Raccoglie richieste per materiale di cancelleria, sussidi didattici e attrezzature. □ Controlla il materiale inventariabile presente nel plesso Comunicazione e relazioni: □ È l'interfaccia principale tra la dirigenza e il personale, gli alunni e le famiglie. □ Fornisce informazioni ai genitori su orari, regolamenti e attività.</p>	17
------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----



Animatore digitale	Compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, che collabori alla diffusione di iniziative innovative, come già specificato. □ Coordinare gli aspetti didattici dei Plessi ad indirizzo tecnologico	1
Team digitale	Supporto e collaborazione con l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Promuove nei percorsi educativi e didattici la cultura della cittadinanza attiva, della sicurezza, della legalità, Supportare il Dirigente Scolastico nella pianificazione strategica delle attività formative trasversali, del rispetto della persona e dell'ambiente. □ Coordinare e armonizzare le iniziative educative dell'Istituto nei diversi ambiti valoriali (civico, stradale, sanitario, etico e sociale). □ Rafforzare la collaborazione con enti, istituzioni e agenzie del territorio.	2

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di: • interventi mirati per bisogni educativi specifici; • attività utili a garantire la piena funzionalità del plesso  Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	• interventi mirati per bisogni educativi specifici; • attività utili a garantire la piena funzionalità del plesso  Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti mirati al recupero del disagio scolastico  Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e  
amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il DSGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con la presente direttiva. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Nella gestione del personale A.T.A, posto alle sue dirette dipendenze, il D.S.G.A. è tenuto ad un costante impegno di guida e valorizzazione delle singole professionalità, al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficace ed efficiente, ai sensi dell'art.17, comma 1, lett. e. bis, del D. Lgs. 165/2001-Testo Coordinato con integrazioni, abrogazioni e modificazioni dalla Legge 4 novembre 2010, n°183 (cosiddetto – collegato al lavoro)

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icvergante.edu.it/servizio/registro-elettronico-docenti/>



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Modulistica da sito scolastico <https://www.icvergante.edu.it/servizio/moduli/>

Piano della comunicazione <https://www.icvergante.edu.it/servizio/piano-della-comunicazione/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete In/Forma

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete nazionale "Senza Zaino – Per una scuola comunità"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Scuola polo tematica

## Approfondimento:

L'IC del Vergante fa parte della Rete nazionale "Senza Zaino – Per una scuola comunità", che promuove pratiche didattiche collaborative e inclusive.

È riconosciuto come "scuola polo tematica" per l'applicazione del modello anche nella scuola secondaria di primo grado, con sperimentazioni attive in più plessi. L'appartenenza alla rete distingue l'Istituto per :

- Focus su innovazione didattica, comunità educante e pratiche formative alternative.
- Involgimento di vari ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria).
- Partecipazione a iniziative di formazione interne alla rete.

## Denominazione della rete: PEIV -Accordo di Rete - Nuovo Patto educativo Integrato del Vergante



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

L'IC del Vergante, quale scuola capofila, ha una rinnovata convenzione con i comuni del suo territorio (9 Comuni) volta a:

- Coordinare servizi e risorse (es. scuolabus, acquisto materiali, sicurezza edifici)
- Sostenere attività condivise tra scuola e amministrazioni locali
- Formazione ;
- ☐ Attività pomeridiane;
- ☐ Centri estivi;
- ☐ Attività pre-post scuola;
- ☐ Incontri residenziali;
- ☐ Incontri formativi per i genitori;
- ☐ Attivazione integrata e coordinata di competenze multiprofessionali;
- ☐ Progettazione di percorsi personalizzati;
- Partecipazione a bandi;
- Tavoli di lavoro.



## Denominazione della rete: “Rete Re.Mo.” (o Rete Montessori)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva</li><li>• Ampliamento dell'offerta formativa- steam</li><li>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica</li><li>• Attività di cittadinanza attiva</li></ul>
---------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
-------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
--------------------	----------------------------------------------------------------

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
-------------------------------------------	------------------------

## Approfondimento:

La “Rete Re.Mo.” (o Rete Montessori) collegata all'Istituto Comprensivo del Vergante è la rete educativo-didattica basata sul Metodo Montessori di cui la scuola fa parte. E' costituita da una rete



di scuole pubbliche e autonome che condividono l'adozione e lo sviluppo del metodo educativo Montessori nella propria offerta formativa.

Si tratta di un accordo di rete territoriale nato per supportare e coordinare l'introduzione del metodo Montessori nelle scuole aderenti, favorire formazione e aggiornamento dei docenti sui principi montessoriani, consentire scambio di pratiche, materiali didattici e strumenti tra scuole, progettare e monitorare insieme i percorsi formativi ispirati a questo approccio.

La rete è nata attorno all'Istituto Comprensivo Beltrami di Omegna (VB) come scuola capofila, e oggi conta molte scuole delle province di Verbania, Novara e aree limitrofe, tra cui l'IC del Vergante.

Secondo i principi Montessori, gli obiettivi pedagogici confluiti nella Rete sono :

- l'autonomia dell'alunno e il rispetto dei suoi ritmi;
- l'ambiente di apprendimento preparato (spazi e materiali adeguati);
- l'osservazione e guida dell'adulto (insegnante come facilitatore);
- la condivisione di strumenti e strategie tra scuole per coerenza didattica;
- lo sviluppo di competenze cognitive, sociali e pratiche.

Per l'anno scolastico 2025-2026, l'IC del Vergante ha aderito a questa rete come scuola partecipante all'offerta metodologica Montessori nel proprio PTOF e nella progettazione delle attività educative. Attraverso la rete, l'IC del Vergante può:

- confrontarsi e collaborare con altre scuole sul metodo Montessori;
- partecipare a formazione docenti e gruppi di lavoro condivisi;
- utilizzare materiali, linee guida e strumenti didattici elaborati collettivamente;
- essere riconosciuta come parte di un coordinamento metodologico più ampio.

## **Denominazione della rete: Piccole Scuole - INDIRE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo del Vergante aderisce alla Rete delle Piccole Scuole di INDIRÈ, un'iniziativa nazionale promossa dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, finalizzata alla valorizzazione delle realtà scolastiche di piccole dimensioni e dei contesti territoriali periferici.

Attraverso la partecipazione alla rete, l'Istituto si impegna a promuovere modelli didattici innovativi, a favorire la collaborazione tra scuole e a sperimentare pratiche educative inclusive e sostenibili, anche mediante l'uso delle tecnologie digitali. L'adesione alla Rete delle Piccole Scuole rappresenta un'opportunità significativa di crescita professionale e di sviluppo della comunità scolastica, nel rispetto delle specificità del territorio e dei bisogni formativi degli studenti.



## Denominazione della rete: Convenzione PCTO con Liceo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Collaborazione PCTO con il Liceo "Galileo Galilei" di Borgomanero.

L'Istituto Comprensivo del Vergante attua una collaborazione con il Liceo "Galileo Galilei" di Borgomanero (Liceo delle Scienze Umane di Gozzano) per lo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

La convenzione consente agli studenti del Liceo di svolgere esperienze formative presso i plessi di scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo, attraverso attività di osservazione e supporto alle iniziative educative e didattiche.

Il progetto mira a sviluppare competenze trasversali, favorire la conoscenza del contesto scolastico e promuovere la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto della normativa vigente in materia di PCTO, sicurezza e tutela della privacy.



## Denominazione della rete: Orchestra Giovanile del Vergante

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il Protocollo di Intesa ha per oggetto la collaborazione tra l'Istituto Comprensivo del Vergante e l'Associazione Angolo delle Ore per la realizzazione di un progetto di educazione musicale per:

- diffondere la cultura musicale;
- favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva di tutti gli alunni, senza distinzione di provenienza o abilità pregresse;
- sviluppare capacità di ascolto, cooperazione e rispetto reciproco;
- promuovere la musica d'insieme come strumento educativo e di crescita personale e collettiva.



## Denominazione della rete: Convenzione Unica di funzionamento - Nuovo Patto di Comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

La Convenzione si propone di promuovere la costruzione di una rete sul territorio che porti gradualmente a far lavorare insieme le agenzie e gli enti educativi già esistenti con lo scopo di creare occasioni di informazione e formazione e di lavorare in rete su tematiche educative oltreché sviluppare un progetto condiviso che aggiunga ulteriore valore alle iniziative già pianificate dalla scuola, creando opportunità di formazione e informazione e favorendo la collaborazione su specifiche tematiche di volta in volta individuate dalla rilevazione di bisogni proposti dall'Istituto Comprensivo Statale del Vergante.



# Piano di formazione del personale docente

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI PIANO DI ATTUAZIONE ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

Piano della formazione Docenti - Corsi sulla sicurezza - Formazione Base dei Lavoratori (generale e specifica) - Formazione per figure chiave come RSPP, RLS, Addetti alle Emergenze (antincendio e primo soccorso), Preposti e Dirigente Scolastico – Corsi DAE – Formazione Farmaci Uso corretto e sicuro dei farmaci in ambito scolastico: formazione sulle procedure istituzionali per la gestione dei medicinali, le buone pratiche di prevenzione, il riconoscimento di situazioni a rischio e le modalità di collaborazione con famiglie e servizi sanitari. L'iniziativa sostiene un ambiente scolastico attento, consapevole e conforme alle normative vigenti. DM 188 DEL 21/06/2021 Formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, per l'anno scolastico 2021/2022, finalizzati all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso. Aree relazioni e della comunicazione Potenziamento delle competenze comunicative e relazionali, dei gruppi classe, nella comunicazione efficace con le famiglie e nel miglioramento del clima scolastico. Tali elementi hanno orientato le richieste formative dell'istituto, mirate a rafforzare competenze comunicative funzionali, strategie relazionali e capacità di gestione condivisa dei processi educativi. Strategie didattiche ed educative Formazione sul Metodo Montessori e Modello senza Zaino Area digitale Corsi sull'utilizzo di piattaforme e-learning computer come strumento didattico, utilizzo del registro elettronico, utilizzo delle app didattiche Avvio sperimentazione dell'utilizzo IA Formazione PNRR DM 66/2023 Gaming and gamification Gomitolo IA Intelligenza Artificiale Il gomitolo di carte 2: allenarsi alla cura PIANO DELLA FORMAZIONE <https://drive.google.com/drive/u/2/folders/1Hp7E0jh42EqKF89Oy80x6768M4LCcAMW>

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li></ul>



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



# Piano di formazione del personale ATA

## Titolo attività di formazione: Protocollazione e gestione documentale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo